IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 324 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 24 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche dopo esaurita l'importante discussione sul problema marocchino, la Camera francese ha avuto campo, durante la settimana, di occuparsi di notevoli problemi.

Essa ha definitivamente aderito alla proposta del Ministro Briand di devolvere allo Stato e ai dipartimenti quei beni ecclesiastici per i quali non vi sono nuovi possessori in persona di associazioni cultuali — quelle previste dalla legge 1905. Non vi è dubbio però che l'esecuzione della legge Briand incontrerà ancora gravi difficoltà, specialmente per quanto riguarda le opere d'arte.

Inoltre la Camera ha esaurito alcuni bilanci, discutendo estesamente la politica coloniale. Un tentativo della destra e dell'estrema sinistra di riaprire di sorpresa la questione dell'aumento dell'indennità parlamentare da 9000 a 15,000 fr. non è riuscito lì per lì, ma ha avuto nondimeno una conseguenza politica: l'ex presidente del Consiglio Sarrien si è dimesso da presidente del partito radicale parlamentare, perchè disapprova la politica del Governo nella questione dell'aumentata indennità, visto che gli elettori in varie parti della Francia si sono già pronunciati recisamente contro l'aumento stesso.

Al posto del Sarrien è stato eletto presidente dei radicali il deputato Cruppi, che però, anche lui, in talune questioni non è d'accordo con Clémenceau; il quale anzi, per questo appunto, non la volle, a suo tempo, nel gabinetto. Si ritiene perciò non impossibile, che lo screzio nel blocco si allarghi.

Il tentativo dei pochi giornali germanofobi incorreggibili di stabilire un nesso tra l'affare Ulmo e le dimissioni dell'addetto navale tedesco, ammiraglio Siegel, non ha turbato menomamente la cordialità delle relazioni franco-tedesche.

***

Mentre l'Imperatore Guglielmo gode di un breve riposo a Highcliff-Castle, dove l'aria salubre già favorevolmente ha influito sull'ostinato raffreddore, che tormentava l'augusto Sovrano, a Berlino venerdì è stato riaperto il Reichstag, ma senza alcuna formalità, non trattandosi di nuova sessione.

Alle prime sedute, di scarso interesse perchè dedicate ad esaurire l'ordine del giorno della estate scorsa, seguiranno presto discussioni molto animate sulla riforma della legge 1896 relativa alla borsa, e sulla unificazione del diritto di associazione e riunione, che finora era regolato da ogni singolo Stato.

Poche opposizioni, invece, incontrerà la nuova legge sulla flotta dacchè anche l'opposizione, tranne naturalmente i socialisti, riconosce che si tratta di una necessaria ed utile conseguenza della legge 1900.

I cambiamenti avvenuti al Ministero degli esteri porgeranno occasione ai signori Schoen e Stemrich di esporre le loro idee al Parlamento.

***

Il mondo politico in Austria è stato vivamente impressionato da alcuni discorsi che si sono tenuti nel Congresso annuo delle associazioni cattoliche, Congresso al quale però quest'anno — ed è bene notarlo — non era presente alcun membro nè della Casa imperiale, nè del Governo.

Il Sindaco di Vienna e capo del partito cristiano sociale, on. Lueger, ha dichiarato essere imprescindibile dovere del cattolicismo austriaco di muovere alla conquista delle Università.

Contro questa minaccia insorgono, oltre a tutti i professori universitari, anche i partiti politici tedeschi non ascritti alla federazione cristiano-sociale.

Gli ottanta deputati dei partiti nazionali tedeschi hanno perciò votato un ordine del giorno che rompe qualunque relazione coi clericali, anche circa il Compromesso con l'Ungheria, per il quale era stata formata una Commissione comune dai partiti tedeschi clericali e non clericali a difesa dei diritti austriaci.

Ora si aspetta quale ripercussione la nuova situazione potrà avere sul Governo, nel quale siedono due ministri cristiano-sociali accanto a tre ministri tedeschi non clericali.

— Il Parlamento ungherese era minacciato da una crisi presidenziale, non volendo il Presidente Justh valersi del regolamento della Camera contro i croati nel senso violento desiderato dalla maggioranza e accettato dai due vice-presidenti.

Ma il Governo, intuendo il pericolo di una crisi sul terreno della questione croata, ha indotto il Justh a recedere dalle dimissioni, dichiarandosi solidale con lui.

***

La Duma ha tenuto finora poche sedute, non continue, ed ha provveduto soltanto alla composizione della Presidenza e delle Giunte permanenti. Anche l'elezione dei vice presidenti, come già quella del presidente Chomjakoff, è stata una manifestazione dell'intesa della Destra moderata con gli ottobristi, gli eletti essendo uno il principe Wolkonsky, di Destra, e l'altro il barone Mayendorff, ottobrista.

L'opposizione costituzionale è malcontenta, per essere stato eletto fra i segretari il Sasonowitsck, anticostituzionale di estrema Destra.

Tutto dipende ora dalla energia d'iniziativa e di azione, che saprà spiegare l'unione della Destra e degli ottobristi, tanto di fronte all'estrema Destra, quanto di fronte all'estrema Sinistra.

Intanto la Duma ha deciso all'unanimità di mandare allo Czar un indirizzo di risposta.

***

Il Ministro della guerra inglese Haldane ha riassunto in un notevole discorso alla Camera dei Comuni la politica militare dell'attuale Governo, che si [illegible] nel far convergere tutti gli sforzi da [illegible] verso il mantenimento della superiorità navale, dall'altro verso le riforme nell'esercito. In queste ultime però sembra che finora il paese non abbia che scarsa fiducia.

Il primo Ministro Sir Campbell-Bannerman, ristabilito dal malessere, che lo colpì a Bristol, si recherà per qualche tempo in Italia per rimettersi.

***

La Regina di Olanda ha ricevuto nella settimana la visita dell'Imperatrice di Germania, la quale non ha potuto essere accompagnata dal suo consorte per il prolungato soggiorno di lui in Inghilterra.

A Bruxelles si è nuovamente riunita la Commissione per la convenzione sugli zuccheri, ma non ha finora preso deliberazioni circa l'adesione della Russia.

Il Governo ha nella Camera una situazione un po' difficile per le solite divergenze nella maggioranza. In una votazione sul contegno dei delegati belghi alla Conferenza dell'Aja, il Governo ha vinto sì, ma con soli sette voti essendovi stati undici astenuti.

***

Il Re di Grecia è a Vienna, dove ha frequenti colloqui col Ministro degli esteri, barone Aehrenthal, evidentemente sulla questione macedone, nella quale la Grecia vuol dimostrare di non meritare i rimproveri che le sono stati indirizzati nelle ultime note austro-russe.

Anche il Governo bulgaro ha identiche intenzioni, come risulta dal discorso sulla politica estera fatto alla Sobranje dal Ministro Stancioff, che rivendica, anche per la Bulgaria, il diritto di non essere chiamato responsabile degli atti crudeli delle bande.

Alla questione macedone si collega pure la presenza di Selim Pascià a Vienna, perchè la Porta vorrebbe che fosse eliminato il controllo europeo dal progetto per la riforma giudiziaria in Macedonia.

Non è però ammissibile che le Potenze aderiscano a tale domanda.

***

Un'importante modificazione è stata introdotta nella rappresentanza marocchina a Tangeri. Mohamed El Torres, che dal principio degli attuali conflitti rappresentava il Sultano a Tangeri e perciò presso il Corpo diplomatico, è stato sostituito da El Guebbas, già Ministro della guerra e capo di quella *mahallah*, che ristabilì l'ordine nei dintorni di Tangeri l'anno scorso. Non si può certo affermare a priori, che ciò abbia da contribuire notevolmente alla soluzione del problema marocchino, ma sicuramente non è senza importanza che il rappresentante di Abd-El-Aziz a Tangeri goda la fiducia personale del Corpo diplomatico, specialmente se si conferma, che anche militarmente Abd-El-Aziz abbia ottenuto dei vantaggi su Mulai Afid.

Sono fatti che rivelano nel Sultano il proposito di collaborare attivamente con la Francia e con la Spagna nell'adempimento del mandato risultante dall'Atto di Algesiras.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli** 22. — Dopo il Selamlik il Sultano ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, che gli ha consegnato una lettera del Re Vittorio Emanuele III, con la quale S. M. lo ringrazia per l'alta onorificenza testè conferitagli.

(S) **L'Aja**, 23 — La visita dell'Imperatore Guglielmo, quantunque non ne sia stata ancora definitivamente fissata la data, è attesa fra il 2 ed il 6 dicembre.

(S) **Londra**, 23 — Lo « Standard » dice che è probabile che la Regina dei Paesi Bassi ed il Principe Enrico si rechino ufficialmente in Inghilterra l'anno prossimo.

Essi sarebbero invitati al Guildhall dalla Corporazione della « City ».

(S) **Madrid**, 23 — La « Correspondencia de Espana » dice che la data del ritorno dei Sovrani di Spagna a Madrid non è ancora stabilita, avendo la Regina Vittoria mostrato vivo desiderio di passare le feste di Natale in Inghilterra.

(S) **Tokio**, 23 — Il Ministro dell'agricoltura, visconte Kaneko, direttore generale dell'Esposizione internazionale che si terrà a Tokio nel 1912, ha offerto al Corpo diplomatico un pranzo, durante il quale ha esposto gli scopi dell'Esposizione.

Il Ministro ha detto che le relazioni del Giappone colle potenze estere non sono mai state così cordiali come ora e si è dichiarato lieto di sapere in via ufficiosa che l'America parteciperà all'Esposizione.

LA SITUAZIONE NEL PORTOGALLO.

(S) **Londra**, 22 — L'*Evening Standard* ha da Madrid in data d'oggi, che notizie giunte da Lisbona informano che 1200 uomini di fanteria e 500 di cavalleria, che formano la guardia municipale di di Lisbona, sono consegnati da alcuni giorni.

Sei ufficiali, uno dei quali di marina, furono arrestati.

Il comandante del palazzo di Lisbona ha dato le dimissioni per potere protestare contro questi arresti.

Due navi da guerra portoghesi, i cui equipaggi sono sospetti di mancanza di fedeltà, saranno fatte partire per le colonie.

Gli scorsi giorni sono state arrestate 135 persone. Gli arrestati sono custoditi nelle caserme.

Furono sequestrate 134 bombe.

Tutti i giornali di Lisbona, eccetto tre, sono stati messi sotto processo.

Gli uffici postali non accettano lettere senza il nome e l'indirizzo di chi le spedisce.

(Tutte queste notizie, abbastanza sensazionali, vanno prese col beneficio d'inventario.

(*N. d. D.*).

(S) **Lisbona**, 22 — Re Carlo ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il giornale *Da Notte*, organo ministeriale annuncia che tutte le false notizie che saranno d'ora innanzi pubblicate circa l'adesione di uomini politici monarchici al gruppo repubblicano saranno considerate come una istigazione all'agitazione.

(S) **Parigi** 23. — I giornali hanno da Lisbona:

In seguito alle misure di repressione prese dal Governo, regna il silenzio nella stampa e nei circoli politici; ma l'opinione pubblica indipendente teme i risultati della tensione dei rapporti tra il Presidente del Consiglio Franco ed i partiti dell'opposizione.

(S) **Londra** 23. — Telegrafano da Madrid allo *Standard*:

Secondo notizie da buona fonte portoghese, il Principe ereditario del Portogallo è stato esiliato dal Re a Villaviciosa, in seguito a rimostranze che il giovane Principe si era permesso di fare a suo padre sul regime politico attualmente applicato in Portogallo.

(S) **Madrid**, 23. — Il *Liberal* riproduce una voce secondo la quale la ragione dell'esilio del Principe ereditario del Portogallo a Villaviciosa sarebbe che il Principe avrebbe domandato al Padre di modificare radicalmente la sua politica, oppure di abdicare, aggiungendo che contava sull'appoggio dei capi dei partiti politici.

Sarebbe in seguito a ciò che il Re avrebbe preso tale decisione.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 23, ore 2,15. — La seduta odierna della Camera, presieduta dal vice presidente Rabier, è stata assorbita dalla discussione del bilancio delle poste.

Dopo aver approvato un progetto dell'onor. Fournier per la trasformazione di certi capi uffìcio postali in capi principali, la Camera aprì la discussione sugli avanzamenti degli agenti postali. Sopra questo argomento, durato tutta la seduta, la discussione è stata molto dettagliata, e non ha dato origine ad alcun incidente.

— Il Ministro delle finanze Caillaux ha presentato alla Camera il progetto circa la nuova valutazione della proprietà fondiaria rustica. In questo progetto il Ministro abbandona il metodo seguito fino ad ora, per adottarne un altro, pur rimanendo fedele al punto di partenza teorico del progetto dell'imposta sul reddito. Al sistema di valutazione parcellaria, il sig. Caillaux sostituisce la valutazione globale dell'entrata per ogni proprietario. In altre parole non è più la terra, elemento di produzione, che viene colpita.

Il *Journal des Débats*, criticando il progetto di Caillaux, dice che il nuovo metodo, ideato dal Ministro delle finanze, è lungi dall'essere più semplice di quello in vigore, al quale possono muoversi delle critiche, è vero, ma presenta una quantità di inconvenienti minori di quelli che si avrebbero col nuovo progetto. Il Ministro avrebbe potuto raggiungere, dice l'autorevole giornale, lo scopo che si era prefisso, portando delle modificazioni al sistema di imposta attuale, che del resto si svolge assai automaticamente e poggia sul principio che è tassata la casa e non il proprietario.

Egli non aveva bisogno di capovolgere tutta l'organizzazione dell'imposta sulla proprietà fondiaria.

— Le trattative per fornire agli Stati Uniti una quantità di oro colla garanzia del Governo americano, non hanno avuto seguito, perchè il Governo di Washington non si ritiene autorizzato — senza una legge speciale — a dare tale garanzia.

I negoziati sono invece ora avviati sulla base di uno sconto da parte della Banca di Francia di effetti commerciali americani, colla girata di firme di prim'ordine francesi.

— Si commenta qui in vario senso un telegramma da Pietroburgo annunciante che nei circoli politici russi si sta trattando per riunire un Congresso panslavista.

Le *Novoje Vremia* credono che il momento per riunire un simile Congresso sia favorevole. Le conferenze che avvengono fra i deputati slavi del Reichstag austriaco e i membri della Duma russa e le accoglienze che i russi hanno avuto in Bulgaria all'inaugurazione del monumento allo *Czar liberatore*, provano che l'idea della solidarietà politica slava è matura.

Le *Novoje Vremia* credono che le manifestazioni di simpatia, fatte dai bulgari ai russi, non debbono restare senza risposta, e perciò nella capitale russa deve farsi ai bulgari un'accoglienza altrettanto calorosa.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22 — (*Senato*) — Continua la discussione sulla catastrofe della « Jena ».

Chautemps crede pericoloso affidare all'industria privata la fabbricazione anche parziale delle polveri da guerra e chiede al Senato di rinviare le conclusioni della Commissione della Camera al Ministro, senza farle sue.

Termina facendo l'elogio dell'ing. Vieille, che ha dotato l'armata di mezzi di difesa che presto saranno perfetti.

Monis (relatore) difende le conclusioni della Commissione senatoriale dedotte dalle deposizioni dei testimoni.

Dice che non si tenne conto del rapporto del comandante Abigard all'ammiraglio Touchard, che segnalava il cattivo stato delle polveri. Se il Ministro fosse stato avvertito, la catastrofe si sarebbe evitata. (Movimenti).

L'oratore conclude dicendo che nessuna causa estrinseca intervenne nella esplosione.

La discussione è rinviata a domattina.

(S) **Parigi**, 22. — Il rapporto di Poincaré sui crediti supplementari dice che la situazione del bilancio, esige grande prudenza e un vero spirito di economia.

La Commissione senatoriale di finanza constata che i crediti supplementari sono eccessivi per il 1907, non dovendo mai questi crediti essere chiesti che per spese imprevedibili.

La Commissione ha rifiutato sui crediti richiesti sette milioni, dei quali tre pel bilancio degli affari esteri.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 22 — (*Sobranje*) — Il Ministro *Payakoff* fa l'esposizione finanziaria e afferma che la situazione è ottima.

Dopo un discorso del Ministro *Guenadieff* si approva la risposta al Messaggio del Principe.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 23. — Si discute un progetto di legge che fissa l'effettivo militare pel 1906 in 80.000 uomini.

Parecchi deputati trovano la cifra eccessiva e vorrebbero limitarla a 60,000.

Il Presidente del Consiglio, Maura, dichiara che il Consiglio superiore della guerra domandava 100 mila uomini; la cifra di 80,000 è però sufficiente, essendo l'effettivo della riserva considerevole.

Con 80 mila uomini sotto le armi sarà possibile istruire un numero sufficiente di soldati ed accordare loro, una volta istruiti, congedi temporanei, affinchè possano essere di sostegno alla famiglia e provvedere ai bisogni dell'agricoltura e dell'industria.

La situazione nel Marocco.

La messa in riposo del governatore di Tangeri Mohammed el Torres, uno dei più influenti e tenaci fautori della politica di resistenza, o per lo meno di renitenza, del Maghzen, la nomina in sua vece del Ministro della guerra El Guebbas, il solo che abbia dimostrato, con quella povera *mahalla* sfornita di tutto il necessario e con tutte le contrarietà del Governatore e del Maghzen, della buona volontà e infine il preannunziato cambiamento del Gran Visir, rivelano nel Sultano il proposito di agire finalmente con energia per coadiuvare gli sforzi della Francia nell'adempimento della missione assegnatale, insieme alla Spagna, dalle Potenze convenute ad Algesiras.

Diceva bene un giornale francese che la conferenza recente tra il rappresentante diplomatico della Francia e il Sultano a Rabat era riuscita probabilmente più efficace di una vittoria colle armi. Difatti la nuova situazione, che si appalesa chiaramente, sia dalle disposizioni prese dal Sultano, sia coll'invio di una colonna di mille uomini, guidati da ufficiali francesi, per sbarazzare Mazagan dalle poche sconnesse tribù rimaste con Muley Afid, risponde pienamente ai criteri direttivi della politica nel Marocco, tracciati molto nettamente dal ministro Pichon nel suo recente e splendido discorso.

La questione del Marocco, diceva giustamente il sig. Pichon, non è di quelle che si risolvono in un giorno: occorre tempo, pazienza e prudenza: l'essenziale è che si sappia qual'è il pensiero direttivo, al quale s'ispira la Francia. Noi vogliamo intenderci colle Potenze per ciò che concerne la polizia dei porti, col Maghzen per quella della frontiera. Noi non dobbiamo sostituirci al Maghzen, ma possiamo e dobbiamo aiutarlo e fortificarlo. Una volta persuase della lealtà delle nostre intenzioni, le popolazioni marocchine cesseranno da quei moti di rivolta, che le precipitano contro gli stranieri, le dividono tra loro e le spingono alla guerra civile. Questa la sintesi del discorso del Ministro francese.

Non si poteva essere più precisi e più positivi ed è quindi con vera soddisfazione che vediamo nella nuova attitudine del Sultano il principio di una politica radicalmente opposta a quella prevalsa fin qui nelle sfere del suo Governo, la quale avrebbe portato inevitabilmente alla dissoluzione completa del Marocco, con enorme disastro per le popolazioni indigene e grave danno degli interessi commerciali, presenti e futuri, che le Nazioni civili hanno o potrebbero svolgere nel Marocco.

Evidentemente il Governo del Sultano ha dimostrato abbastanza che da solo è impotente a ristabilire l'ordine, l'autorità del Sultano e la sicurezza degli stranieri per l'avvenire. L'ausilio della Francia è dunque necessario e provvidenziale, tanto più che il rinsavimento nella politica del lasciar fare seguita fin qui dal Sultano giunge, benchè tardivo, ancora in tempo.

Le Potenze non hanno ragione, sia per la linea fin qui seguita, sia per quella che, secondo le dichiarazioni esplicite del sig. Pichon, intende seguire, di dubitare che la Francia voglia esorbitare dalla base sostanziale gettata nella Conferenza di Algesiras: epperò saranno ben liete di coadiuvarla nell'attuazione delle proposte relativo all'instaurazione della polizia nei porti ed in quanto possa contribuire alla pacificazione e al ristabilimento dello stato normale in un paese, che è troppo a contatto coll'Europa, perchè vi si possa tollerare l'anarchia.

Ferrovie dello Stato.

La Direzione Generale comunica il seguente riassunto dei miglioramenti introdotti nel servizio dall'assunzione dell'esercizio fino ad oggi:

Malgrado le ben note difficoltà incontrate all'atto dell'assunzione da parte dello Stato, la nuova amministrazione finanziaria per quel che riguarda le comunicazioni, ha potuto in questo periodo di tempo introdurre miglioramenti notevoli e di larga portata.

Anzitutto venne ad aumentare il numero dei treni chilometro che si effettuavano giornalmente dai treni viaggiatori sulla intera Rete, pari al 17.5 0[0 del totale di treni chilometro che si effettuavano giornalmente al 1° luglio 1905, con che fu possibile di aumentare su alcune linee principali il numero dei treni diretti, offrendo al pubblico nuove comunicazioni in altre ore, e di migliorare molte comunicazioni locali, come quelle cui la scarsezza dei treni non permetteva lo sviluppo del traffico.

Altri notevoli miglioramenti si apportarono rendendo accelerati molti treni omnibus, al quale provvedimento si potè arrivare separando il servizio viaggiatori da quello delle merci, specie sulle linee principali.

Nelle comunicazioni internazionali si accettarono sempre tutti i miglioramenti ed i nuovi treni proposti dalle amministrazioni estere; anzi alcune nuove comunicazioni furono istituite dietro proposta delle ferrovie dello Stato.

Coll'avvenuta apertura dell'esercizio del Sempione fu subito provveduto per attivare un largo servizio di treni diretti ed accelerati su tutte le linee di accesso, coordinando le coincidenze coi treni delle altre principali linee della rete.

I diversi miglioramenti furono equamente distribuiti in tutte le regioni d'Italia e se non in modo assoluto, senza dubbio in modo relativo, più ne ebbero a beneficiare le linee dell'Italia meridionale.

Infatti fino dal primo dicembre 1905, quando la nuova Amministrazione si era appena insediata, venne attivato un nuovo orario sulle linee al sud di Roma, ristabilendo in modo definitivo la seconda coppia di treni diretti tra Napoli e Reggio Calabria, e prolungandoli anzi in Sicilia fino a Palermo.

Furono stabiliti due diretti notturni anche sulla linea Metaponto Reggio Calabria, attivando anche altri nuovi treni per le comunicazioni locali.

Poco dopo, col 1° febbraio 1906, vennero istituiti i direttissimi bisettimanali fra Firenze e Roma per le vie di Perugia e Siena; detto servizio venne poi recentemente intensificato e mantenuto in modo permanente per tutto l'anno.

Nell'estate di quest'anno, essendo entrati in servizio un certo numero di bagagliai automotori e di vetture automotrici a vapore, fu possibile istituire molti nuovi treni locali, intensificando i servizi là dove se ne sentiva la necessità. Finalmente col nuovo orario andato in vigore sull'intera rete col 15 nobembre 1907, si è fatto un passo decisivo verso una soddisfacente soluzione.

Gli è appunto confrontando l'orario 15 novembre 1907, con quello in vigore al 1° luglio 1905 che si rilevano notevolissimi miglioramenti non soltanto nel complesso di tutte le linee, ma anche nelle comunicazioni fra linea e linea essendosi avuto gran cura di stabilire opportune coincidenze nelle stazioni di transito.

Accennando alle principali differenze fra i due orari, si rileva l'anticipazione di oltre un'ora del diretto diurno Torino-Roma, ciò che permise l'acceleramento di altrettanto nella comunicazione fra Parigi e Roma stabilita da questo treno; la istituzione di una nuova coppia di treni diretti fra Torino Milano, Genova e Roma; il mantenimento anche durante la stagione estiva di quei treni diretti delle linee Genova-Ventimiglia e Genova-Milano che prima si effettuavano soltanto d'inverno. Viceversa alcuni treni che coll'esercizio sociale si effettuavano soltanto di estate sulle linee Torino-Torre Pellice e Torino-Cuneo vennero conservati anche durante l'inverno.

Sulle linee Milano-Venezia, Milano Bologna e Milano-Genova, vennero istituiti nuovi direttissimi e quasi tutti gli *omnibus* vennero convertiti in accelerati. Nuove comunicazioni vennero create fra Torino e Bologna e fra Genova e Bologna. Nuovi diretti furono attivati attraverso i transiti internazionali del Cenisio, del Sempione, del Gottardo e del Brennero.

Nell'Italia Centrale e Meridionale vennero istituiti nuovi direttissimi sulle linee Firenze-Roma e Roma-Napoli, Bologna-Ancona, oltre a molti altri *omnibus* e locali, stati istituiti su queste ed altre linee.

Specialmente le linee della Toscana si avvantaggiarono parecchio nelle comunicazioni di Firenze con Lucca, Pisa e Livorno, in quelle di Siena con Firenze, con Roma, con Arezzo e con Perugia; in quelle di Firenze con le Romagne e con Ancona, a mezzo della Faenza-Firenze, ed in altre ancora.

Sull'Ancona-Roma furono molto migliorate le comunicazioni locali. Si aumentarono anche le comunicazioni sulle linee intorno a Roma e intorno a Napoli ed accelerate quelle di Napoli con Avellino e di Napoli con Salerno. Cosenza ha visto aumentate e migliorate le sue comunicazioni con Napoli e con Catanzaro e Reggio, che ebbe pure un aumento sensibile di comunicazioni tanto sulle due linee litorali, quanto sulla Sicilia. In Sicilia furono aumentati i treni sulla Messina-Palermo e sulla Siracusa-Licata e migliorate del resto le comunicazioni su tutte le linee.

Vennero istituiti nuovi treni di lusso: il Simplon-Express fra Parigi e Milano, via Sempione, che verrà prolungato prossimamente fino a Venezia; l'Egitto-Express da Berlino a Napoli, destinato principalmente ai viaggiatori che si recano a svernare in Egitto; ed il treno di lusso Messina-Taormina, in coincidenza con quello proveniente da Berlino e da Parigi.

Di altri già esistenti venne intensificato il servizio, come si è fatto pel Nord-Sud, reso giornaliero anche fra Milano e Cannes e pel Berlino, Napoli, Palermo, reso trisettimanale tra Roma e Messina.

Infine, non si vuol passare sotto silenzio come sia stata costantemente cura delle ferrovie di Stato un'altra sorte di miglioramenti di carattere popolare; vale a dire, la estensione del servizio di terza classe coi treni diretti; provvedimento questo senza dubbio oneroso, ma che riversa la sua utilità sulla maggioranza dei viaggiatori.

In quasi tutti i nuovi treni diretti, infatti, ed anche in qualche treno direttissimo, sono stati ammessi colle necessarie restrizioni, i viaggiatori di terza classe, e questa facilitazione si va sempre estendendo e si estenderà sempre più man mano che i miglioramenti di trazione lo permetteranno.

NELL'AMERICA MERIDIONALE.

(S) **Santiago del Cile**, 23. — La situazione del paese non è sfavorevole, malgrado le condizioni del cambio, perchè la produzione generale aumenta.

La chiusura di una Banca, il cui capitale era poco elevato e faceva operazioni limitate, non danneggia affatto il commercio. Le altre Banche continuano le loro operazioni.

Relativamente alla proposta della Banca Pearson e della *Deutsche Bank* per la costruzione della ferrovia da Arica a La Paz, la Banca Pearson ha ritirato la sua proposta, dichiarando che la ripresenterebbe sotto nuove basi, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti nella situazione e nel cambio.

La *Deutsche Bank* mantiene la sua proposta.

Credito, Industria e Commercio.

EMISSIONE OBBLIGAZIONI 4 ½ %

Unione Consumatori e Fabbricanti di concimi chimici - Milano.

Siamo informati che il *Credito Italiano*, il quale ha recentemente assunto diecimila obbligazioni 4 1\|2 0\|0 della Società Unione Consumatori e Fabbricanti di concimi chimici (Milano) le metterà in vendita a partire dal 25 corrente al prezzo di L. 500 (valore nominale) più interessi.

Società bancaria.

Servizio speciale del " Popolo Romano. "

Milano, 23, ore 18,35. — Quest'oggi si è riunito il Consiglio della Bancaria, che era al completo.

La Commissione di vigilanza dell'Istituto diede lettura di un chiaro o dettagliato rapporto, il quale conchiude che le perdite recenti e le svalutazioni imposte dalla situazione assorbono interamente le riserve ammontanti a dieci milioni, nonchè un quinto del capitale sociale, che è di cinquanta milioni.

In seguito a tali risultanze, il Consiglio ha deliberato di pieno accordo di rinunziare pel momento a proporre all'assemblea una riduzione del capitale.

In questi circoli bancari questa deliberazione ha fatto buona impressione.

Commercio e agricoltura in Algeria.

Quasi per mezzo secolo l'Algeria è stata economicamente passiva per la Francia, nonostante la sua posizione vicina, la facilità delle comunicazioni e tante altre condizioni favorevoli.

Da una diecina d'anni ha preso un incremento veramente rimarchevole.

Un rapporto analitico del Console inglese Dundas sul 1906 conferma i dati sommari che pubblicammo nei primi mesi di quest'anno.

Le esportazioni aumentarono di 50 milioni di franchi in cifra tonda e le importazioni di 7 milioni. Il bestiame e i prodotti del suolo rappresentano naturalmente la maggior parte dell'esportazione: notevole quella delle lane e del crine vegetale.

Cereali e vino sono in progressivo aumento, tantochè il vino, nonostante la pletora che si è verificata nella Francia meridionale, ha mantenuta la consueta cifra di esportazione.

In questi ultimi tempi, specialmente nei dintorni di Philippeville, si sono fatti larghi esperimenti nella coltura del cotone con parecchie varietà ed è risultata una grande facilità di acclimatazione, sicchè la pianta si può coltivare proficuamente con ed anche senza irrigazione. I migliori risultati si ebbero colle varietà egiziane *mit-afifi* e *yanovitch*. Quest'anno gli esperimenti si sono ampliati notevolmente.

Il malanno maggiore dell'Algeria è il ricorso annuale degli incendi di foreste. Se le foreste, che sono in diminuzione, dovessero sparire, l'Algeria diverrebbe inabitabile come il deserto del Sahara: perciò il Governo cerca di porvi rimedio, ma finora con poco successo: il raccolto del sughero è sempre minore.

Anche le miniere di ferro, di zinco e di piombo, numerose nell'Algeria, aumentano in notevoli proporzioni la produzione. Nel 1906 fu importato circa un milione di tonn., di cui un terzo circa pel consumo locale e il resto per fornire le navi di passaggio.

E la navigazione pure diviene ogni anno più attiva. Nel 1906 entrarono nei porti dell'Algeria 2010 navi con bandiera francese, stazzanti 2,231 300 tonnellate e 1817 navi con bandiera estera con 1,725,000 tonn. di stazza.

ARMI ED ARMATI

Congedamenti per anticipazione

Il Ministero della guerra ha determinato che siano inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari delle classi 1885 e 1886 (1ª categoria), i quali trovinsi in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda:

a) militari della classe 1885, con ferma di tre anni, che impresero il servizio dopo il 9 marzo 1905 e prima del 20 novembre 1905, giorno di chiamata alle armi della rispettiva classe, man mano che verranno a compire 33 mesi di effettiva presenza alle bandiere;

b) i militari della classe 1886, designati per la ferma di due anni, che impresero servizio dopo il 9 marzo 1906 e prima del 19 novembre 1906, man mano che verranno a compiere 22 mesi di effettivo servizio;

c) i militari delle stesse classi e con le ferme suddette che, avendo servito per meno di 6 mesi prima del loro concorso alla leva, non poterono essere trasferiti alla classe anteriore;

d) i militari delle stesse classi e con le medesime ferme, che, avendo servito più di sei mesi e meno di diciotto prima del loro concorso alla leva, ottennero il trasferimento di una classe; man mano che compivano complessivamente 33 o 22 mesi di effettivo servizio, secondo che trattasi di militare della classe 1885 con ferma di tre anni ovvero di militare della classe 1886 con ferma di due anni;

e) i militari con ferma di tre anni e quelli con ferma di due anni, trasferiti rispettivamente alle classi 1885 o 1886, allorchè contino 33 o 22 mesi di effettiva permanenza alle armi.

ALL'ESTERO.

Urto di sottomarini.

(S) **Tolone**, 23 — Un accidente è avvenuto durante gli esercizi di attacco di sottomarini contro le corazzate della squadra del Mediterraneo.

Il sottomarino « Bonite », mentre era sott'acqua, ha avuto un urto col sottomarino « Le Suffleur ».

Vi fu un momento di panico negli equipaggi, ma fortunatamente si deplorano solo danni materiali.

Ecco alcuni particolari raccolti sulla collisione.

I due sottomarini stavano per attaccare la corazzata « Jaureguiberry » quando ad un tratto il « Bonite » ebbe l'urto con il « Suffleur ».

Questo subì una violenta scossa: si trovava in quel momento ad una trentina di metri sott'acqua; il chiosco del « Suffleur » rimase danneggiato, così che l'acqua precipitò nell'interno.

Il comandante ordinò con molto sangue freddo il movimento ascensionale. Venne vuotato il « Waterballest » e il « Suffleur » riapparve alla superficie; poco dopo riapparve anche il « Bonite ».

La squadra non si avvide nemmeno dell'accidente.

Il « Bonite » e il « Suffleur » ritornarono coi loro propri mezzi alla stazione dei sottomarini di Missiesy.

Il contrammiraglio Campion, prefetto marittimo interinale di Tolone, ha ordinato un'inchiesta.

Alla superficie dell'acqua il « Bonite » volle recarsi in soccorso del « Suffleur »; avvenne allora un nuovo urto.

Il capitano di fregata comandante la stazione dei sottomarini invitò i luogotenenti di vascello Benin e Robiliot a redigere d'urgenza un rapporto sull'accidente.

(S) **Tolone**, 23. — Secondo il rapporto ricevuto dalla Prefettura marittima relativo all'urto avvenuto durante l'attacco combinato contro la corazzata *Jaureguiberry* tra il sottomarino *Bonite* e il *Souffleur*, il primo essendosi trovato per una falsa manovra nel raggio d'azione del *Souffleur*, l'ha urtato da babordo.

I due sottomarini sono stati messi in bacino per la visita minuziosa delle chiglie. [illegible] quella del *Souffleur* sembra molto danneggiata.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

R. D. che condona e diminuisce alcune pene ai militari dell'esercito e dei corpi armati incorporati nelle compagnie di disciplina.

R. D. che approva l'annesso regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza.

R. D. che converte in governativo il ginnasio di Brindisi.

R. D. che inscrive nell'elenco delle provinciali di Roma due strade comunali.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Pizzoni (Catanzaro).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto aprile dal servizio dei risparmi e dei vaglia al Min. PP. e TT.

— *Nuovi uffici telegrafici.* — Il 19 corr. in Gadoni e in Senlo, prov. di Cagliari, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in riforma, il tenente Sussarello Giovanni (fanteria), già in aspettativa per inferiorità;

in aspettativa, i capitani Pavese Francesco e Cardonati Vincenzo del 59 fant., Maciani Ferrante del 2. (speciale), capitano Sora Giuseppe del 4. ed il tenente medico De Marchi Tullio (motivi di famiglia); capitano di Stato Maggiore De Bosis cav. Arturo (infermità).

— Il sottotenente medico Savionsi Valeriano è dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Casanta Giuseppe al 57. fant. e Passetto Ettore alla direzione del genio di Firenze.

— Sono trasferiti nel corpo delle truppe coloniali i tenenti Onesti Onesto del 5. bers. e Marrubini Gilberto del 64. fant.

— Sono promossi al grado superiore il sottotenente del genio Bachelet G. Battista al 1. reggimento; i sottotenenti medici Boudi Antonio e Tardiola Augusto.

R. Marina. — Movimenti.

Il cap. medico Giovanni Nota imbarca a Napoli sul pir. « Perugia » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giuseppe Trimarchi è sbarcato a Genova dal pir. « Hamburg ».

Il cap. medico Carlo Tomaso Bottini sbarcato a Napoli dal « Cretic » imbarca a Genova sul « Espagne » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano, 23 ore 1 — L'ex capitano Vittorio Passamonti, che a Roma fu processato per piccole truffe e assolto, essendosi tenuto conto della miseria in cui si dibatteva, è stato condannato dal nostro Tribunale a 3 mesi di reclusione per aver alterato col cloruro 32 cartoline vaglia da una lira.

Il disgraziato combattè valorosamente alla battaglia di Adua.

— Ai funerali del vecchio e celebre violoncellista Braga intervennero molte notabilità del mondo artistico.

L'assessore Della Porta portò un saluto alla salma in nome del Sindaco di Milano e del Sindaco di Giulianova, che aveva inviata una rappresentanza.

Domani la salma sarà cremata.

Alessandria, 23 — Stamane, alle ore 7,45, è morto l'on. senatore conte **Vittorio Zoppi.**

Era nato a Cassine, Prov. d'Alessandria, il 25 dicembre 1819. Entrò presto nella carriera amministrativa e per merito d'ingegno e d'integrità salì ai più alti gradi della gerarchia. Intendente generale, come chiamavasi una volta, poi prefetto, resse Provincie importanti, segnalandosi per energia e larga pratica negli affari amministrativi.

Nominato senatore il 15 novembre 1871, prima per lo zelante disbrigo de' suoi doveri prefettizi, poscia, collocato a riposo, per la grave età, poca parte egli prese ai lavori del Senato.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 23, ore 14,10 — A Modugno è scomparso il possidente Michele Dattoneo. Tutte le ricerche sono riuscite vane. Il giorno 10 corrente egli si allontanò dalla famiglia dicendo che sarebbe subito tornato. Egli ripeteva spesso frasi amare di misantropia.

Nelle Isole

Caltanissetta, 23. — I danni prodotti dal crollo delle case nel quartiere Isola Droneza di Calascibetta si fanno ascendere a L. 6000.

Rimangono senza tetto e nella miseria otto famiglie.

Trapani pro-Nasi.

Trapani 23, ore 12,35. — Stamani gli alunni delle scuole secondarie si sono astenuti dalle lezioni e riunitisi in gruppi di circa 300 percorsero il corso Vittorio Emanuele.

Infiltratisi però, tra essi, come sempre accade, elementi torbidi, furono tentate intimidazioni per costringere gli esercenti a chiudere i negozi, ma per il pronto intervento di funzionari e agenti i dimostranti furono sciolti nelle forme di legge e fu loro sequestrata una bandiera tricolore che doveva essere segno di raccolta.

Uno studente fu arrestato per contegno violento.

I dimostranti, recatisi poi in Prefettura, inviarono al Prefetto, comm. Anceschi, una Commissione per protestare contro l'intervento della pubblica forza e per chiedere la restituzione della bandiera e il rilascio dell'arrestato.

Calmatasi la situazione e accertate le cose, il Prefetto restituì la bandiera e fece rilasciare lo arrestato, dopo di che, circa le 11, la dimostrazione tranquillamente si sciolse.

Il Consiglio comunale si riunisce oggi alle 15 per discutere, in forma privata, sulla situazione creata al Nasi.

Si prevede, di conseguenza, qualche altra pubblica manifestazione.

Nella Provincia Romana.

Nettuno. — La *Gazzetta Ufficiale* del 22 corr. contiene il R. Decreto che scioglie il Consiglio di amministrazione di questa Università agraria e ne affida temporaneamente la gestione all'avv. Giuseppe Benaduce.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	23 nov.bre	1018	422	950
Venezia	»	344	80	230
Savona	»	284	130	130

Cronaca degli scioperi.

Firenze, 23. — I tramvieri, dopo lungo dibattito, hanno deliberato la cessazione dello sciopero e, dopo aver fatta una dimostrazione di simpatia al Sindaco ed al Prefetto, hanno ripreso, stamane, il lavoro.

Lecce, 23. — Ieri la maggior parte dei lavoranti panattieri ha ripreso il lavoro. Si astennero solo i licenziati.

Sciopero dei tramvieri della "Edison"

Milano, 23, ore 1. — La Commissione dei tramvieri è tornata fra l'assemblea degli scioperanti, ma la trovò in condizioni di spirito così poco serene, che giudicò prudente di non provocare una immediata deliberazione, la quale è stata rinviata a questa mattina.

Un numeroso gruppo di Associazioni politiche ed economiche, che fanno capo all'Associazione generale dei commercianti, esercenti e industrial, ha formulata una vivace protesta contro il ripetersi di scioperi, che, provocati e decisi leggermente, perturbano i pubblici servizi e danneggiano enormemente gl'interessi generali della città.

Milano, 23 ore 18,35 — Lo sciopero dei tramvieri perdura totale, nè ha fatto un passo verso la soluzione.

E ciò perchè l'assemblea, ostinata e diffidente, non ha voluto concedere alla Commissione un mandato di fiducia, che il Sindaco considerava necessario per avviare le trattative.

Sicchè il convegno al Municipio, terminato adesso, è riuscito vano.

La Commissione però si è persuasa di esigere dall'assemblea degli scioperanti, convocata per domani a mezzodì all'Arena, ampio mandato; altrimenti si dimetterà.

All'estero.

(S) **Calcutta**, 23. — La Camera di Commercio del Bengala, che aveva inviata una deputazione ad Assansal per trattare con gli scioperanti, ha fallito nei suoi negoziati. Migliaia di *coolies* sono senza lavoro.

Secondo lo *Statesman* si domandano rinforzi di polizia armata a Barrackpur, ove si temono disordini, in seguito alla chiusura, per mancanza di combustibile, di grandi officine.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (*Franchi per Quintale – 24 novembre 1907*) —

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	22|12	29|12	16|11	23|11
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	23.62	22.87
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	28.25	29.00
Vienna	—	—	17.00	17.00	26.10	27.35
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	25.20	25.20
Londra	—	—	17.00	16.55	23.25	22.95
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	21.05	22.50
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	21.50	21.50
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	23.65	22.80
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri ribassarono a Parigi, a Londra e ad Odessa; rialzarono a Berlino, a Vienna ed a New York e rimasero invariati a Budapest ed a Chicago. Le differenze tanto in rialzo quanto in ribasso furono piuttosto sensibili.

La esportazione da Odessa a cagione dei prezzi troppo elevati si mantiene piuttosto scarsa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontano ad ettolitri 10,063,000, di cui 6,104,500 diretti per l'Inghilterra e 3,958,500 pel continente; risultando poco differenti da quelle dell'anno scorso a questa stessa data che erano di 10,498,000 ettolitri di cui una metà (ettolitri 5,249,000) per l'Inghilterra e l'altra metà pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono a 14,755,300 ettolitri; mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 13,779,500 ettolitri.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono discretamente animati in alcuni luoghi, deserti in altri. Si conclusero però scarsi affari ed i prezzi oscillarono fra L. 24,75 e L. 26 il quintale e quelli esteri intorno alle L. 32,50.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – *Decisioni del 22 novembre 1907.*

Centurione c. Comune di Caramanico – Est. Cristofanetti – rigetta.

Formigli c. Società Strade Ferrate Mediterranee – Est. D'Agostino – Rinvio in Cassaz.

Comune Trapani c. Ministro dell'Interno – Est. Di Fratte • ordina sospensione, R. Decr. 19 gennaio 1905.

Comune Taranto c. Ministro Interni ed altri – Est. Pellecchi – rigetta.

Comune Caltagirone c. Giunta prov. ammin. Catania e Silvestri – Est. Pincherle – dichiara l'incompetenza amministrativa.

Valente ed altri c. Min. Interno – Est. Perla – Irricevibile.

Ronzoni c. Min. Agr. e Comune Avellino – Est. Pellecchi – rigetta.

Consiglio Ospitaliero di Verona c. Comune di Giorre e Min. Interno – Est. Vanni – accoglie.

Rossi c. Ministro LL. PP. – Est. D'Agostino – rigetta.

Comune Milano c. Istituti Ospitalieri di Milano – Est. Perla – rigetta.

Comune di Marcali c. Ministro Interni e Intendenza Finanza Catania – Est. Perla – rigetta.

Ditta Biso c. Min. LL. PP. e Prefetto Conorsi – Est. Pincherle – respinge.

Ditta Corradi c. Sindaco Porto Maurizio – Est. Pincherle – respinge.

Ciocca, Coppo ed altri c. Min. Finanze – Est. Pincherle – rigetta sospensione.

Mogeglio c. Aicardi ed altri – Est. Di Fratta – respinge.

Comune Forra d'Alpago c. Prefetto Belluno ed altri – Est. Di Fratta – rigetta.

Comune Camposano c. Min. Finanze – Est. Cristofanetti – rigetta.

Carotenuto c. Direttore gen. Ferr. Stato ed altri – Est. Pincherle – rigetta.

Ferrovie dello Stato

Nuovi lavori.

L'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del secondo lotto del tronco Spezzano-Castrovillari della ferrovia Spezzano-Lagonegro, è stato aggiudicato a Luigi Santoro fu Giovanni col ribasso del 10,64 0|0.

Forniture

Sono state aggiudicate le seguenti forniture:

Alla Ditta Palmisano Giorgio, 2000 cornette e 6000 bocchini per conduttori — Alla Ditta Giuseppe Pelitti 7000 linguette per cornette — Alla Ditta Carlo Alberi 3000 cornette per guardiani.

Gare

Sono state indette le gare per le seguenti forniture:

1250 carriuole ad una ruota con sponde tipo ex R. M.; tempo utile per le schede, dice. prom.;

Cordicelle assortite (9 dicembre);

Chil. 77,000 bronzo al manganese in verghe (16 dicembre);

Impianto di un binario sulla sponda destra del Polcevera (linea Torino-Genova (26 nov.)

Sistemazione tettoia viaggiatori Stazione Verona P. V. (28 corr.)

Ampliamento stazione Gerace, linea Metaponto-Reggio (29 corr.)

Formazione del nuovo rilevato della linea Napoli-Taranto con materie di spurgo (25 corr.)

Ampliamento stazione Busalla in dipendenza dell'impianto della trazione elettrica (28 corr.)

Fornitura e posa in opera di pensilina metallica al fabbricato viaggiatori in stazione di Montebelluna (2 dic.)

Nuovi impianti ad uso del servizio doganale e del deposito combustibili in stazione Domodossola (28 corr.)

L'on. Rava e la Commissione Centrale delle Belle Arti.

(Prima che dalla Minerva, la seguente comunicazione ci è pervenuta dai giornali dell'Alta Italia, i quali, a quanto pare, hanno presso alcuni Dicasteri un trattamento di favore, quasichè non si pagasse tutti egualmente la tassa di R. M.).

Nella riunione plenaria della Commissione l'on. Rava ha riassunto i lavori compiuti e i vantaggi portati dalle recenti leggi approvate dal Parlamento, al patrimonio artistico e archeologico e al personale che vi è addetto.

Per la prima volta dalla costituzione del Regno d'Italia il Ministero ha l'organico degli uffici e del personale e dispone finalmente di un fondo cospicuo – 5 milioni – per gli acquisti.

Egli ringrazia la Commissione, che con tanta sollecitudine preparò l'applicazione del nuovo organico, la cui spesa per aumenti di posti e di stipendi fu accresciuta di L. 400 mila all'anno.

Si stanno compiendo le operazioni preliminari per la costituzione del Consiglio superiore delle Belle Arti, nel quale gli acquisti saranno rappresentati da membri eletti col loro voto. E davanti alla Camera sta il progetto che involge tutto il problema giuridico attinente alla conservazione dei monumenti e oggetti d'arte, argomento d'altissima importanza, che è d'augurarsi venga al più presto risolto.

Grandi benefici deriveranno alla tutela artistica e archeologica non solo dai contributi che il Ministero ha largamente concesso a Municipi, ad enti ecclesiastici e a corpi morali per restauro e ripristino di monumenti, ma bensì ancora dal catalogo scientifico di tutto il nostro patrimonio artistico e archeologico per la compilazione del quale si sono emanati i provvedimenti più conformi allo scopo appena si sono avuti i fondi in bilancio.

Sovrasta a tutti gli altri problemi della conservazione dei monumenti quello della Basilica di San Marco a cui è rivolta sempre l'attenzione del mondo civile.

Il Governo comprende il suo dovere e presenterà al Parlamento un apposito disegno di legge per lo stanziamento in bilancio di un cospicuo fondo e per sua parte il Municipio di Venezia concorrerà nell'ingente spesa.

Altre convenzioni furono preparate col Comune di Venezia per l'Abbazia di S. Gregorio e con quello di Ravenna per i celebri chiostri di S. Vitale e di S. Maria in porto. Anche per il Palazzo Ducale di Gubbio il Ministero spera di poter provvedere in modo degno dell'insigne monumento e farvi un Museo.

Il Parlamento votò i mezzi per la zona archeologica e per l'isolamento e l'acquisto delle Terme Diocleziane.

Ricordato il munifico dono del Castello d'Issogne fatto allo Stato dal pittore Avondo, il ministro si rallegra dei molti acquisti a cui fu dato di provvedere coll'assenso della Commissione centrale, a maggior decoro dei Musei e delle Gallerie. Quello della Statua d'Anzio è ancora *sub judice* perchè egli volle il parere del Consiglio di Stato sulla proprietà di essa.

Tutti gli acquisti si fanno sul parere della Commissione centrale.

Gli scavi continuano ad offrire materia del più alto interesse alle discussioni dei dotti, specialmenti quelli del Palatino. Per Ercolano s'iniziano i primi studi; a Pompei si lavora alacremente; per Siracusa i mezzi sono stati concessi.

Leggi speciali furono fatte per la Galleria degli Uffizi e pel Museo del Bargello (collezione Ressman), altre sono in corso.

Alle scuole di belle arti fu dato impulso e a tutte le cattedre vacanti si provvide sempre per concorso.

Il Consiglio superiore delle belle arti verrà a sostituire la Giunta.

Ringrazia tutti della valida cooperazione prestata al Ministero.

Drammi di terra e di mare.

Infortunio sul lavoro

(S) **Parigi** 23 — Da Nancy: Si annunzia che sulla strada di Thiaucourt a Toule un operaio, il quale si preparava a dar fuoco ad una mina, fece accidentalmente esplodere un pacco di due chilogrammi di polvere e due cartucce di liddite.

Nove operai son rimasti più o meno feriti gravemente; due sono in stato disperato.

Treno ferroviario derubato.

(S) **Etampes**, 22. — Gli individui che svaligiarono l'espresso Tolosa-Parigi non poterono portar via i valori che furono gettati sul binario, e vennero ritrovati nelle vicinanze.

La disoccupazione nel Canadà.

(S) **Toronto**, 22. — Centinaia di americani senza lavoro sono penetrati nel Canadà.

Il Ministro dell'agricoltura dell'Ontario dice che la immigrazione degli indigeni costituisce uno dei problemi più gravi che il Canadà abbia a risolvere nel prossimo inverno.

TEATRI ed ARTE.

" Fadette „ all'Adriano

Questa sera, 23, dunque andrà in scena *Fadette*, dramma lirico in tre atti di G. B. Bartocci Fontana, musica del maestro Dario De Rossi.

A rigor di termini *Fadette* non è *nuovissima* avendo di già avuto battesimo di successo. Ma siccome le rappresentazioni dell'opera datano da qualche anno, e il maestro ha portato non poche modificazioni a questa sua partitura, lo spettacolo avrà tutto il sapore di una novità.

Riassumiamo il soggetto nelle sue linee principali.

L'azione, che ha luogo in un villaggio della Brettagna all'inizio del secolo decimosettimo, si svolge nel primo quadro in un luogo alberato sulla vetta di una collina.

In fondo alla scena una via praticabile che scende al villaggio, la quale è fiancheggiata da un torrente. E' un tramonto d'estate.

Apprendiamo subito che *Madeline*, alla quale *Beaucadet* fa invano la corte, ama ed è fidanzata a *Laudry*.

Il colloquio tra *Madeline* e *Beaucadet* è interrotto dall'arrivo di *Fadette*, la fanciulla selvaggia che tutti odiano e accusano di stregoneria.

Partiti i due, *Fadette*, che è segretamente innamorata di *Laudry* l'attende, sapendo che il giovine dovrà passare di lì per recarsi dalla mamma ammalata.

E *Laudry* giunge tentando invano di guadare il torrente gonfio e minaccioso, mentre intorno a lui guizzano in una ridda fantastica alcuni fuochi fatui.

La tua mamma guarirà — dice Fadette a Laudry — se avrà tosto le medicine che tu le rechi; ma ciò non potrà avvenire che guadando il torrente.

Laudry scongiura *Fadette* di mostrargli il guado, chiedendole scusa d'averla schernita, e la fanciulla acconsente purchè egli giuri che « comunque, dovunque, a un cenno soltanto » farà ciò ch'ella chiederà.

Laudry giura, e *Fadette* lo trascina per mano giù per la via, fino al guado.

Al secondo atto la scena rappresenta la sagra del villaggio. Mentre nel vespero sereno giungono i canti delle sacre funzioni, alcuni uomini si dànno bel tempo giuocando e bevendo.

Terminato il rito la folla si riversa in piazza.

Laudry, geloso di *Madeline*, affronta *Beaucadet*, che non cessa di corteggiarla. I due uomini si separano pronunciando parole minacciose.

Viene intanto in scena un'orchestrina e incominciano le danze, allorchè *Fadette* si presenta, e, forte del giuramento che *Laudry* le fece, vuole ch'egli danzi con lei.

Ciò fa montare in collera *Madeline*, che istiga *Beaucadet* a scacciare la fanciulla.

Egli, secondato dal coro, insulta *Fadette*, provocando l'intervento di *Laudry* che la difende.

Tutti escono, e *Fadette* e *Laudry* hanno una breve scena nella quale ella si fa regalare da lui lo scapolare e la medaglia benedetta.

L'atto termina con un nuovo inseguimento a *Fadette*.

Lo scenario dell'ultimo episodio è lo stesso del precedente. E' sera.

Dopo un breve duetto tra *Fadette* e *Laudry*, *Madeline* che è al colmo della collera per il tradimento del suo fidanzato, propone a *Beaucadet* di essere sua a patto che uccida *Laudry*. *Beaucadet* ammaliato dalle arti di *Madeline* accetta, ma come gli sembra una vigliaccheria uccidere il suo rivale a tradimento lo affronta invitandolo a difendersi.

Il combattimento è brevissimo: *Fadette* all'improvviso si getta tra i due contendenti e riceve da *Beaucadet* una coltellata in petto.

Ma la medaglia benedetta ha fatto spezzare la lama evitando a *Fadette* il colpo mortale, ed ella tra le braccia di *Laudry*, amante riamata, vede finalmente realizzarsi il suo bel sogno.

Varie — Il « New York Herald » ha da Oakland che la signorina Elvira Giordano, ballerina del teatro della Scala di Milano, cadde morta l'altra sera sul palcoscenico durante il ballo della *Mignon* nel teatro di quella città.

— La *Rivista del Nouveau Cirque* a Parigi ha ottenuto eccellente successo.

Ne sono autori i signori Verdellet e Trébla.

Fra le cose più indovinate citiamo:

La crisi viticola e i borsaiuoli – Le donne réclame – L'arrivo degli automobili Pekino-Parigi – L'insegnamento professionale e militare.

E fra i quadri: *La pioggia di stelle* e la *Piazza della Concordia*.

Interpretazione perfetta e gran lusso di messa in scena.

SPORT

Società romana di Tiro a segno.

Risultati delle gare del giorno 17 novembre:

Categoria 1. Campionato Tiratori di 1. classe: Bersaglio di scuola: Cebba 107 – Giuliani 106 – Alegiani 101. Bersaglio bianco: Minghelli 104 – Farinelli 102. Tiratori di 2. classe: Bersaglio di scuola: Delfino 102. Bersaglio bianco: Delfino 111 – Mangialajo 100. Tiratori di 3. classe: Bersaglio di scuola: Antonini e Fumaroli 96. Bersaglio bianco: Zella 105.

Categoria 2.: Incoraggiamento: Bersaglio di scuola: Vaglio 58 – Monti-Sgambati 55 – Spinucci 54 – Santini 53 – Ziliotti 52 – Bertoia-Muschiali 51 – Bina-Roffi 50 – Pelosi 51 – Bergamini-Vullini 49 – Fumaroli 48 – Carpiceci-Olivieri L. 46 – Allievi-Sabatini 45 – Lanzoni 44 – Panattieri e Perotti 43.

Bersaglio bianco: Ziliotto 56 – Monti – Muschiali 55 – Allievi – Spinucci 54 – Bina 53 – Roffi 52 – Bertoia 50 – Lanzoni – Santini 49 – Vaglio 47 – Salvatori 47 – Franzelletti 46 – Sgambati 45 – Sabatini 44 – Medres 58 – Vallini 33.

Categoria III. Serie limitate: Giuliani 78 – Antonini 77 – Cebba 76 – Mangialajo 76.

Categoria IV. Rivoltella libera m. 50: Borgogelli Guido 183.

Categoria V. Rivoltella d'ordinanza m. 30: Borgogelli Guido 106.

Diresse il tiro il vice dir. maggiore cav. Mareddu Caboni.

Corsa militare.

Il Re ha concesso alla Società degli *Steeple-chases* d'Italia per il 1908 un premio di lire quattromila per una corsa ordinaria militare, intitolata « Premio Reale. »

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi – Giudici: avv. Doria e Giannelli – P. M.: cav. *Pacces* – P. C.: avv. Gregoraci – Dif.: on. Riccio e avv. Filesi.

Mancato omicidio in Monterotondo.

A tarda ora ieri sera terminò il dibattimento a carico di Domenico Ercolani, imputato di mancato omicidio, commesso in Monterotondo il 21 gennaio di quest'anno, in persona di Giuseppe Giovannucci.

I giurati ritennero l'imputato colpevole di lesioni con la scusante dell'eccesso di difesa con attenuanti.

La Corte condannò l'Ercolani a 2 anni e 10 mesi di detenzione.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: cav. Giannattasio – Giudici: avv. Morrone e Casali – P. M.: avv. Mancinelli – Difensore di ufficio: Coebevich.

Si fa condannare sotto un altro nome.

Nel pomeriggio del 30 ottobre 1903, in vicinanza della latrina del giardino di piazza Termini, una donnina di quelle che consumano i marciapiedi fu ferita all'addome dal suo sfruttatore.

Condotta a S. Antonio si qualificò per Matilde Senzio, di anni 32, da Grumo Nevano, e dichiarò di essere stata ferita da tal Francesco Graziosi, che aveva conosciuto a Napoli per ragioni di interesse.

Il Graziosi fu rinviato al giudizio per lesioni guarite in un mese circa e venne condannato in contumacia a 14 mesi di reclusione.

In seguito egli fu arrestato in flagranza per reato di rapina; e al Commissariato si qualificò per Bugarini Ugo, di anni 24, da Roma.

A Regina Coeli fu riconosciuto come colui che per il reato di lesione aveva scontata una condanna sotto il nome di Graziosi.

Fatte diligenti indagini si assodò che il suo vero nome era Bugarini e così fu rinviato al giudizio per false generalità.

Ieri fu condannato a 7 mesi di reclusione.

Una causa per diffamazione.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Napoli, 23 ore 17,25 — Innanzi alla nostra Corte d'Appello è stata trattata la causa contro il direttore dell'« Elettrico », sig. Felice Amodei, querelato per diffamazione a mezzo della stampa contro il colonnello La Feria, il capitano Cumito e il capitano delle guardie di finanza Giampietro.

Il Tribunale aveva condannato il direttore Amodei a 10 mesi di reclusione, e la Corte d'Appello ha confermato la sentenza.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Limiti Angelo***, cappelleria, via della Scrofa 20 – Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Lemme Sammartino e C. – Giudice delegato avv. Giacomo Carretto – Curatore provvisorio: Silvio Modigliani.

Prima adunanza 11 dicembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 dicembre – Chiusura 10 gennaio.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Del Prete Giuseppe***, commerciante in Genzano – Per il 29 corrente riunione dei creditori per essere interpellati in ordine alla proposta di concordato al 10 per cento pagabile nel periodo di cinque anni.

PICCOLI FALLIMENTI.

Marratili Ermanno, pizzicheria via della Vite 13 – Commissario giudiziale: avv. Alfredo Forleo Casalini, via Margana 42.

Dal bilancio risulta: attivo L. 2609 – passivo L. 4712,37.

Circi Antonio, pizzicheria, via Boncompagni 75 – Commissario avv. Guido Checchucci, via Poli 53.

Attivo L. 2325 – passivo L. 4757,55.

Regio Lotto

Estrazione del 23 novembre 1907.

BARI	87	90	26	8	21
FIRENZE	67	83	7	11	59
MILANO	8	58	50	23	17
NAPOLI	76	58	12	80	13
PALERMO	—	—	—	—	—
ROMA	9	22	29	85	1
TORINO	39	48	43	77	17
VENEZIA	31	61	87	27	78

Cronaca di Roma

Il Re a caccia — Ieri mattina alle ore 8 S. M. il Re si recò, in automobile, a caccia a Castel Porziano.

Il Re, che era accompagnato dal generale Brusati e dagli aiutanti di campo di servizio, rientrò al Quirinale verso le ore 15.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Di Pietro, Pro-Datario: mons. Diamare vescovo di Sessa Aurunca; mons. Guillibert, vescovo di Fréjus; ed altre distinte persone italiane e straniere.

Arrivi e partenze. — Per Perugia è partito ieri il Sottosegretario di Stato agli esteri, on. Pompili.

Comizio centrale romano dei veterani. — La Regina Margherita ha risposto ai veterani, che avevano inviato gli auguri pel 20 novembre, col seguente telegramma:

« S. M. cui è ben nota affettuosa devozione veterani romani vuole loro espressi i più cordiali ringraziamenti pei fervidi voti di felicità onde SS. LL. erano gentili interpreti.

La Dama d'onore di S. M. la Regina Madre *Marchesa di Villamarina.*

PER LE SCUOLE PROFESSIONALI E COMMERCIALI

III – (*Vedi Popolo Romano del 23*).

Dicemmo di volo delle Mostre delle Scuole professionali femminili all'Esposizione didattica. Come dare un'idea della precisione, dell'ordine che regna nella compiutissima mostra delle scuole industriali?

La « Umberto I di Bari » in modo eccezionalmente conforme al carattere ed ai fini della Mostra, ha esposto i lavori eseguiti dagli alunni di ciascun corso, dai semplici saggi d'incastro in legno o dai primi esercizi di meccanica ai più complicati istrumenti di elettrotecnica; le scuole di Foggia e Fermo, le due più antiche scuole industriali d'Italia, appaiono versate così nella meccanica come nella forgeria, nella lavorazione del legno, nell'elettrotecnica e nell'intaglio; la « Alessandro Volta » di Napoli ha una mostra che sembra un vero gabinetto scentifico ed espone modelli pregevoli di galvanoplastica e galvanostegia. E notevoli sono ancora la « Alessandro Rossi » di Vicenza e la « Omar » di Novara.

Ricordo tra le particolarità di tante scuole, i lavori in acciaio di quella di Messina, le carte geografiche della scuola di disegno di Portici, gli *ex libris* elegantissimi della scuola « Il Moretto » di Brescia.

Tendono a nuove forme e ad applicazioni di arte nuova le scuole industriali di Aversa e di Catanzaro, che, presentando saggi egregi d'intaglio, tentano l'applicazione di targhe ed ornamenti di bronzo ai mobili.

Foligno ha buoni lavori in ferro battuto; tutte le sue produzioni sembrano d'indirizzo prettamente commerciale; ciò che, in vero, non nuoce alla maestria dell'esecuzione.

***

Degne di figurare in vere Esposizioni d'arte sono le Scuole artistiche industriali e di arte decorativa. Tra tutte, sopra Bologna che ha pregevolissimi saggi d'intaglio, di cesello, di figura, d'ornato e che molto s'attiene all'indole della Mostra; sopra Firenze, che tratta maestrevolmente la decorazione e Milano che presenta interessantissimi saggi di disegni per pubblicità, sul Museo artistico di Roma, che ha esposto, dopo essere passato per tante crisi, buoni lavori di ornamentazione e di cesello, sulla stessa Venezia – s'erge il Museo artistico industriale di Napoli, che mostra di aver raggiunto la perfezione in ogni ramo dell'arte applicata, nella ceramica, nel cesello, nei lavori d'oreficeria stilizzati con rara eleganza, nella litografia nitidissima, nelle maioliche dai delicati disegni di stile nuovo, nella decorazione intonata ed armoniosa, nella elegantissima fattura dei mobili.

Pregi non minori per semplicità e per eleganza, riscontro nelle Mostra della Scuola d'arte applicata all'industria di Fano, che espone una decorazione per stanza da pranzo: un tavolo, un colonnino, alcune sedie in noce, lavori ammiratissimi, ed un vaso di terracotta d'originale disegno.

***

Ci parlano melanconicamente dei fratelli sparsi per il mondo, le scuole d'Italia all'estero, poche, poche assai. Tra queste la scuola d'arti e mestieri di Giannina e quella di Tunisi, che presentano molti lavori di ogni genere. Questa sezione della Mostra dovrebbe essere molto visitata. Io vorrei che l'eloquente povertà di essa muovesse il pubblico ad incitare il Governo a provvedere, per sentimento di dignità nazionale.

Per gentile concessione del Ministero d'Agricoltura prendono parte alla Mostra anche i Riformatori governativi, nei più svariati lavori, ai quali i ricoverati attendono lodevolmente, favoriti nelle loro inclinazioni; s'ammira il risultato dell'opera nobile e santa di prevenzione e redenzione sociale, che va compiendosi per l'iniziativa benefica del comm. Doria.

Chiude e riassume tutta l'Esposizione, mostrando che l'insegnamento professionale è vanto italiano, l'Istituto di S. Michele, che fondò Clemente XII — con sapiente e provvida iniziativa — ed alle sorti del quale ha degnamente provveduto la legge per Roma, di recente approvata.

Dire di questo Istituto nel nostro giornale, sarebbe un'offesa ai lettori romani; tutti ne conoscono la storia in ogni ramo dell'arte; alla Mostra esso è oggetto di ammirazione, specialmente per i suoi magnifici arazzi, per i lavori d'intaglio, per quelli di elettrotecnica tenuti scrupolosamente al corrente con gli ultimi perfezionamenti della scienza.

In una speciale sezione compaiono le R. Scuole di commercio e quelle per agenti ferroviari, le quali espongono interessanti quadri di statistica ed economia, modelli contabili, saggi di banco; mostre egualmente notevoli, sebbene il visitatore non riesca ad indugiarsi presso di esse dopo aver ammirato quelle delle scuole d'arti, così suggestive.

***

Tale è l'affermazione solenne, che trecento scuole professionali dànno in questi giorni in Roma.

Dopo aver visitato la Mostra delle loro produzioni, pensando alle attuali condizioni della nostra Patria, vien fatto di paragonarle al momento magnifico della Rinascenza, quando, in un breve periodo di pace e di invidiata prosperità, fu possibile alla congenita genialità dell'anima italiana di erompere e d'irradiarsi di gloria nelle multiformi produzioni dell'ingegno da Raffaello a Michelangelo, da Leonardo a Cellini, dal Magnifico Lorenzo a Machiavelli educate nelle scuole d'arti, incoraggiate nelle corti dei principi, mentre tutta la popolazione d'Italia sembrava dominata da un miracoloso risveglio intellettuale; ed i più modesti lavori delle scuole di disegno, e le maioliche, e le pitture, e gli intarsi perfetti delle scuole d'arte, e le forbite opere delle scuole industriali sembrano una imponente espressione di questa invitta anima italica che risorge e fiorisce appena le sia dato un istante di tregua.

Io ho avuto il sentimento d'un nuovo grande risveglio, d'una « Rinascenza » nuova rispondente alle mutate condizioni di una gente libera e fiera, finalmente richiamata alla gloria delle sue tradizioni.

Sergio D.

La minoranza. — Come annunziammo la minoranza consigliare ha deliberato di astenersi dalla votazione del Sindaco e della Giunta riservando ogni decisione sull'atteggiamento in ordine allo svolgimento del programma amministrativo della maggioranza.

E' la decisione più logica che si fosse potuta prendere, poichè votare i candidati del blocco significava aderire a priori alla maggioranza, votare scheda bianca significava fare l'opposizione per l'opposizione.

Ora di fronte al programma bandito dal blocco, ogni opposizione sistematica sarebbe un errore.

La cittadinanza ha voluto che si tentasse l'esperimento dei partiti popolari che garantivano di possedere un *recipe* sicuro per guarirla dal disagio sul rincaro delle pigioni e dei viveri.

Bisogna quindi che l'esperimento si faccia in piena libertà e nel modo più completo possibile, perchè il paese possa sicuramente giudicare quale serietà avessero le promesse fatte.

Da questo criterio fu mossa l'astensione del partito costituzionale, il quale ritenne che di fronte alle vive speranze suscitate dai bloccardi avrebbe assunto una grave responsabilità di fronte alla cittadinanza comunque ostacolando la loro ascensione in Campidoglio.

Ed ora che la volontà popolare ha chiamato il blocco a passare dal campo delle promesse a quello dei fatti è bene che ad esso sia riservata la più ampia libertà di azione.

La minoranza potrà svolgere un'opera utile ed efficace quando la nuova Ammin. avanzerà le diverse proposte per l'attuazione del proprio programma. Allora sarà il caso di giudicare se ed in quanto i fatti rispondano alle promesse.

Una deviazione delle mura urbane. — La Direzione compartimentale di Roma delle Ferrovie dello Stato per il trasferimento delle officine di riparazione dei veicoli dalla stazione di Termini alla stazione di Trastevere, ha chiesto la deviazione della strada comunale detta via delle Mura, portandola più verso le mura della città.

La deviazione proposta verrebbe ad occupare un'area comunale interposta fra le mura urbane e l'attuale strada, la quale area era stata destinata al servizio della Nettezza Urbana, nel progetto del mercato di erbe al Viale del Re.

Ora non sembrando utile un servizio promiscuo di Nettezza Urbana col mercato in quella zona, tanto più che si dovrebbero in conseguenza demolire le mura urbane, il R. Commissario ha accolto la domanda delle Ferrovie dello Stato, a condizione che le spese tutte per la deviazione della strada e sua sistemazione siano a loro carico.

Il rilievo del suburbio di Roma — Il R. Commissario ha affidato all'Istituto geografico militare di Firenze l'esecuzione del rilievo del suburbio di Roma, occorrente per lo studio definitivo del nuovo piano regolatore e d'ampliamento della città e per l'applicazione della legge sulle aree fabbricabili.

La pianta del suburbio sarà rilevata sino poco oltre il perimetro del viale di circonvallazione, cioè per qualche centinaio di metri e disegnata alla scala 1:500 e indicherà le strade e gli edifici, non in forma schematica o convenzionale, ma quali effettivamente sono.

La direzione dell'Istituto si è impegnata di eseguire tutto il rilievo col suo personale, utilizzando quelle parti già rilevate dall'Ufficio tecnico comunale e di consegnare per la fine dell'anno corrente la riproduzione fotografica del rilevamento disegnato a lapis di quelle zone di terreno, sulle quali sono previste le prossime costruzioni edilizie, salvo a procedere successivamente e sempre nel 1° trimestre 1908 alla parte residua del rilievo.

La spesa totale occorrente, in L. 40.000 sarà inscritta nel progetto di bilancio per l'esercizio 1908.

Dotazione Regina Margherita — Oggi alle ore 4 pom. a cura della Sezione femminile della Società Generale Operaia Romana avrà luogo l'estrazione delle cinque doti annuali fondate da S. M. la Regina Madre per le socie nubili della istituzione. La cerimonia avrà luogo nel salone della sede in via delle Coppelle 35 p. p.

Cattedre ambulanti d'agricoltura. — E' aperto il concorso per la nomina dei Direttori delle sezioni di Cattedra ambulante di agricoltura di Civitacastellana, Montefiascone, Palestrina e Velletri con lo stipendio di L. 1800 annue.

Ai detti posti sono annesse le indennità di cui al Regolamento generale delle Cattedre ambulanti di agricoltura nella provincia di Roma.

La domanda di ammissione al concorso, corredata dei prescritti consueti documenti dovrà essere presentata alla Segreteria della Deputazione provinciale entro venti giorni dalla data del presente avviso.

Per le norme e le condizioni del concorso si richiama quanto è stabilito nel R. decreto 29 novembre 1906.

S. P. Q. R. — Il 3 dicembre è aperta l'asta per la costruzione di una fogna in via del Mascherino. Previste L. 12,000.

Idem per costruzione di una latrina sotterranea dietro il colonnato di S. Pietro. Previste L. 20,000.

Idem per restauri di alcuni fabbricati a Villa Umberto I. Previste L. 10,000.

La refezione scolastica al Testaccio. — Il Comitato della refezione scolastica del Testaccio, ha deliberato di aumentare, cominciando da lunedì prossimo di 100 il numero delle refezioni gratuite che da 4 anni sempre quotidianamente distribuisce a favore degli alunni e delle alunne di quel popolare quartiere.

Un concorso all'Educatorio « Roma. » — E' aperto il concorso per un posto di maestra supplente all'Educatorio « Roma. » Le domande si ricevono presso la segreteria dell'istituto, in via Marmorata, 82, sino al 30 corrente mese. E' indispensabile il diploma di maestra di canto e di piano.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, alle ore 15, il signor Romolo Ducci per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà sulla piazza di S. Giovanni de' Fiorentini sul « Quartiere de' Fiorentini in Roma e le sue memorie. »

La patologia del lavoro — Sul nuovissimo argomento della moderna patologia, il quale comprende le malattie dei lavoratori appartenenti a tutte le classi e che sarà svolto in una serie di letture scientifiche, le quali saranno tenute nella XVII aula dell'Università, ha parlato nel pomeriggio di ieri, con vera e profonda dottrina, il professore Enrico D'Anna. L'oratore s'intrattenne a discorrere intorno alle modificazioni profonde subite, in un trentennio, dalla nostra patologia, la quale ha preso un nuovo indirizzo ed un aspetto speciale, di cui è sintomo caratteristico l'irrequietezza apparentemente inesplicabile dell'anima umana.

Il conferenziere parlò prima delle forme cerebrali originate dal *surménage* intellettuale; poi interessò l'uditorio con la descrizione di mali acquisiti dai lavoratori delle officine; s'intrattenne anche a discorrere sugli infortuni, ed infine concluse che il lavoro, considerato come preparazione della felicità a venire, è quello che non esorbita dal limite delle nostre forze fisiche e intellettuali, mentre l'altro — che ci fa rientrare nel campo della moderna patologia — va considerato necessariamente come un tormento e come un vizio.

Il professor d'Anna fu assai applaudito e felicitato per la dotta conferenza, con cui intrattenne e interessò il suo colto ed elegante uditorio.

Al Collegio Romano. — Oggi la professoressa Clelia Bertini-Attilj, accogliendo l'invito della Rivista « Vita letteraria » parlerà sul tema: « La mèta e l'opera letteraria di Alfredo Baccelli ».

Il convegno è alle 3 pom. nell'aula Magna.

R. Università — Gli esami di laurea in medicina e chirurgia hanno luogo martedì, 26 corrente, alle ore 16, in questa Università.

— Oggi il prof. Enrico D'Anna, alle ore 16,30, terrà la sua prolusione al corso pareggiato di Patologia chirurgica ed alle letture scientifiche sulla Patologia del lavoro nell'aula XVII dell'Università. Parlerà delle « Malattie dei lavoratori ».

Lo sciopero dei sarti — Ieri alle ore 16 i lavoranti sarti si riunirono nuovamente alla Casa del Popolo.

Avendo il presidente Coraetti comunicato all'assemblea che i proprietari non avevano ancora deciso su alcuni punti controversi, i lavoranti deliberarono di riunirsi nuovamente oggi.

Ci speriamo che sia per una volta definitiva!

Gastronomia. — Il Comitato per la VII esposizione naz. di arte culinaria in Roma è convocato pel 27 alle 15, vicolo Ascanio 25, per discutere, dice l'avviso, un importantissimo ordine del giorno.

Non sappiamo se in quest'ordine del giorno trovi posto l'idea di istituire una scuola pratica per la cucina: certo è che sarebbe molto utile, giacchè anche nell'arte culinaria si nota una progressiva decadenza. Che dipenda dal rincaro dei viveri?

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Guida Monaci — Il direttore della Guida Commerciale di Roma e Provincia (che si pubblica da ben 38 anni), ci prega di avvertire il pubblico, che il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni da apportarsi alla Guida del prossimo anno, va a scadere col giorno 5 dicembre prossimo; e che l'inserzione del nome e indirizzo nelle varie rubriche è gratuito.

Nello stesso tempo interessa la cortesia di coloro, cui si rivolse per notizie, di volergliele rimettere con sollecitudine al suo ufficio in Via Campo Marzio 24, angolo via dei Prefetti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Aggressione. — La notte scorsa, alle 0,30, il conte Alberto Sarli, abitante in via S. Martino al Macao 2, ritornando nella sua abitazione, fu avvicinato da un individuo di circa 35 anni che minacciandolo di morte gli chiese del danaro.

Impaurito, il conte Sarli chiamò aiuto e spianò contro l'aggressore la rivoltella, riuscendo così a farlo fuggire.

Le sue grida però furono intese dal sottobrigadiere Cerreta del Commissariato del Viminale che subito accorse ed ebbe dal Sarli i connotati dell'aggressore il quale è attivamente ricercato.

Malinconie amorose. — Virginia Bologna è una modista che non sa rassegnarsi a vedersi trascurata da Antonio d'Ambrogio, di cui da molto tempo è fidanzata.

La sua malinconia è così grande da spingerla a degli eccessi che reclamano il soccorso urgente dei sanitari.

Così ieri, verso le ore 15, fu trasportata alla Consolazione (ed i medici si riservarono il giudizio) per avere ingoiato, in un caffè situato in via delle Botteghe Oscure, una soluzione di stricnina.

Innamorato! — Ettore D'Andrea di anni 19, ieri alle 18 si recò in casa della sarta Zelinda Tesei di anni 17, in via Appia Nuova 41, per proporle, *ex abrupto*, di fidanzarsi con lui.

Alla risposta negativa, il giovinotto ferì la Zolinda con due colpi di rasoio al collo, costringendola a farla andare all'ospedale di S. Giovanni, dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Il D'Andrea, latitante, è ricercato.

Un truffatore arrestato — La guardia di P. S. Luigi Grilli, ieri alle 20.30, al viale Manzoni, sorprese due individui che facevano il giuoco delle « tre carte ».

Alla vista dell'agente uno riuscì a fuggire, ma l'altro fu acciuffato. Si chiama Ernesto Gasperini di 40 anni ed è muratore.

Disgrazie. — Il calderaio Gentili Massimo di a. 35, abit. in via Bodoni 24, alle 10 di ieri nell'officina Di Jorio Luigi in via della Luce, mentre ribatteva alcune spine in una caldaia, si colpì, disgraziatamente col martello alla fronte riportando ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Il carrettiere Lucentini Paolo, d'anni 42, abitante in via della Scala 32, alle 11 di ieri in via Monte Verde, cadde dal suo carro, ed una ruota gli passò sul capo.

L'infelice, privo di sensi, fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale della Consolazione, i medici si riservarono il giudizio.

Investimento. — In piazza S. Bernardo, ieri mattina il telegrafista Pietro Notaristefano di anni 25, fu investito da un carro riportando la frattura della mano sinistra giudicata a S. Antonio guaribile in 25 giorni.

Il carrettiere, rimasto sconosciuto, non fu arrestato.

Arresto di un omicida — In seguito ad attivissime indagini, ieri, il maresciallo Ferrazzano, il famoso *Giggetto* di Trastevere, arrestò il latitante Baricelli Sante, d'anni 39, il quale l'11 del corrente mese aveva ferito il cascherino Ottaviani Vincenzo, in via della Lungaretta. E' noto che il disgraziato, in seguito alle gravi ferite riportate, morì il giorno dopo.

Il Baricelli fu tradotto al carcere di Regina Coeli.

Un ladro di condotture. — La notte scorsa, in seguito ad appostamento, è stato arrestato il contadino Antonio Orlandi, che aveva rubato nove metri di condottura di piombo nel villino del marchese De Vito al viale della Regina.

Baruffe coniugali — La baruffa s'iniziò ieri, in un viale del Pincio, tra un uffiziale — il sig. Ugo Boldrini — una signora e... il marito, il quale certo non si aspettava d'incontrare a quell'ora (erano le 16,30) per quel viale e in quell'intimità di colloquio, la sua signora con una persona che non aveva il bene di conoscere.

Naturalmente il marito — che è un venditore di polli e si chiama Gaetano Panella — alzò il bastone sull'intraprendente armigero e una baruffa ne nacque, che fece accorrere alcune guardie e condusse tutti al Commissario.

Ma l'avventura ebbe lieto fine perchè la signora e il tenente dichiararono che si trattava di un semplice *flirt*, assai innocente...

E allora il marito perdonò, seduta stante, e fu fatta pace completa....

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 26 novembre 1907 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 febbraio 1907 fino alla polizza n. **32600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 febbraio 1907 fino alla polizza n. **32700.**

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 23 Novembre 1907

Costanzi — Molti applausi ebbero anche ieri in *Vita di Bohême* tutti gli esecutori.

Come sempre si distinsero la Marchetti, una graziosissima *Musette*, la Diaz, la Cattaneo, la Minoretti, la Maccaferri, la Pinelli, Almansi, Pinelli, Tessari, Giordano, Tati, il cav. Marchetti, Ciampolini, Tani, Petrucci, Favi e Fontana.

Diresse con la consueta valentia il m. Armando Baratti.

La fortunata operetta si replica anche questa sera.

Domani due spettacoli con *Vita di Bohême* nella diurna, in cui avranno ingresso gratuito i bambini accompagnati e *Boccaccio* nella serale.

Lunedì *La Duchessa di Danzica* con Pina Ciotti.

Adriano — Stasera prima di *Fadette*, che oltre gli splendori di una messa in scena straordinaria, avrà per interpreti un complesso di artisti di primo ordine, quali la signora Petri, il Polverosi, il Gregoretti e il maestro Giorgio Polacco.

Ma l'attrazione maggiore sarà offerta dalla signora Carelli, la quale assumerà la parte della protagonista.

La grande interprete, di cui è ancora così vivo il ricordo tra noi, porterà certo alla figura di *Fadette* tutto il contributo della sua voce e della sua impareggiabile arte scenica, e sarà una magnifica *Fadette* come fu lo scorso anno appassionata *Santuzza*, dolorosa *Jana*, impressionante *Zaza* e *Iris* senza confronti.

Valle — La Compagnia goldoniana di Dora Baldanello interpretò ieri mirabilmente *Gli Innamorati*, che procurarono grandi applausi a tutti gli esecutori.

Nazionale. — Teatro splendido, elegantissimo per lo spettacolo in onore di Virgilio Talli.

La flotta degli emigranti di Morello ebbe rinnovate tutte le festose accoglienze della prima volta, anche per la buona interpretazione della Reinach, una appassionatissima *Elena*, della Borelli, una splendida *Flora*, di Giovannini, di Mariani, di Falcini e di Reinach.

Talli diede al personaggio di *Lantosca* una interpretazione tutta personale, notevole come manifestazione artistica, ma che non riuscì a persuadere tutti.

In complesso però il lavoro fu molto applaudito, tanto che l'autore nel veder rinnovate così calorose feste, non seppe trattenersi dal comparire al proscenio, insieme con gli artisti, a ringraziare il pubblico.

Stasera la *Flotta* si ripete.

Quirino — Lo spettacolo in onore di Laura Zanon-Paladini, doveva richiamare tutti gli ammiratori di questa geniale artista, che certo non si sarebbero lasciati sfuggire un occasione, per mostrarle tutta la loro ammirazione.

E la rappresentazione di ieri sera si può riassumere in una festa continua, in un continuo applauso.

El campielo, la deliziosa commedia in versi di Goldoni, suscitò quell'entusiasmo che sempre ha ottenuto da quando fu riesumata da Ferruccio Benini.

Invece minor successo ebbe un inconcludente monologo di Virginia Olper Monis, quantunque detto con molto garbo dalla Zanon-Paladini, alla quale furono offerti doni e fiori.

Divertì moltissimo la vecchia commedia: *Maridemo la suocera.*

Stasera *El campielo* si replica insieme con *Propaganda del cuor.*

Quanto prima la nuova commedia di M. Morais: *Le sorprese della villeggiatura.*

Manzoni — Stasera *I mal nutriti.*

Intanto si annunzia uno spettacolo in onore di Lina Acconci con *Il birichino di Parigi* e *Fuoco al convento.*

Sferisterio Spagnuolo — L'attraente programma del Circo Manetti continua ad interessare il pubblico.

Domenica due spettacoli. *Renzo Rossi.*

Bonifica umana.

La « bonifica umana » — che l'on. prof. Castellino qualifica « per una splendida frase e nulla altro » — ha raccolto gli incensi di tutti coloro che credono col semplice Chinino di Stato di risolvere il problema della malaria.

Non bisogna, osserva l'on. Castellino, cadere in soverchie esagerazioni che sono dannosissime. Non è il chinino che ha ridotto la malaria nelle sue miti condizioni *momentanee* e non è esso che strapperà questa vergogna del nostro paese. Esso sarà utile certo come rimedio curativo e profilattico, ma non è del tutto innocuo e non è vero che sia da tutti tollerato e che in tutti porti uguale giovamento.

Per risolvere il problema della malaria occorre por mano, con alacrità e sollecitudine maggiore di quel che non fu fatto, alle colmate delle fosse di prestito, alle arginature dei fiumi, ecc., in una parola ad abolire e distruggere i veri focolai e le vere cause della malaria.

E tutto ciò, aggiunge l'on. Castellino, oggi, di fronte ai grandi entusiasmi per il chinino, è stato messo in seconda linea, comechè il chinino avesse tutto risoluto!

Questo che dice l'on. Castellino l'ha sempre affermato anche la Ditta Bisleri di Milano. Però i mecenati, non dell'igiene... ma del Chinino di Stato, insinuarono che la suddetta Ditta denigrava il Chinino di Stato solo per fare la reclame al suo Esanofele e alla sua Esenafelina... ed oggi all'Esameba, i prodotti antimalarici curativi e preventivi che con tanta meritata fortuna ha posto in commercio. No: essa ha sempre detto che il Chinino di Stato sarebbe stato un'ottima istituzione, se non fosse stata sciupata e se, anzichè un'arme per vincere la malaria, non fosse diventato un affare più o meno lucrativo e più o meno bene condotto. Ed ha sempre detto che tutto il Chinino del mondo, nonchè dello Stato, non sarebbe valso a togliere alla nostra Italia la nostra vergogna della malaria.

Ultime Notizie

Presidenza del Senato.

Venerdì nei circoli politici, e cioè a Montecitorio e Palazzo Madama e nell'ambiente della stampa, si diffuse come cosa certa — e non si sa come — la notizia di una ricomposizione nell'ufficio presidenziale del Senato.

Sebbene lo stato di salute di S. E. Canonico non presenti alcuna gravità, essendo, più che altro, l'effetto di estrema stanchezza pel lavoro eccezionale cui si dovette sobbarcare pel processo Nasi, si affermava che il medico avrebbe consigliato e la famiglia avrebbe insistito sulla necessità di un lungo riposo, dal che si trasse come conseguenza la rinunzia all'alto ufficio della presidenza del Senato.

Da questa deduzione derivò la notizia che l'on. Canonico avesse chiesto di essere esonerato dall'alto ufficio e che fossero già designati a presidente l'on. Bonasi ed a vice presidente nel posto vacante per la morte del compianto sen. Codronchi l'on. Manfredi.

In fatto sta, che S. E. Canonico non ha espresso, almeno finora, alcun proposito di rinunciare all'alto ufficio e che il Governo non ha pensato a ricomposizioni nella presidenza dell'Alta Camera.

Nella regione del terremoto.

Il Comitato di soccorso di Reggio Calabria ha disposto la distribuzione di indumenti nei Comuni di Ferruzzano, Bruzzano, Brancaleone, Casoletto, e nelle frazioni di Bopparde, Pardesca, Vittoriano e Acquaro.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Limone (Piemonte) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Giuseppe Achille, segretario di prefettura.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini, ha autorizzato la spesa complessiva di L. 36.141 per urgenti riparazioni nelle bonifiche del Volturno, del Bacino del Sele, di Ostia, delle Valli Cervaro e Candelaro e di Bientina. Ha pure autorizzato la concessione di un sussidio di L. 10.800 al Comune di Villafranca (Messina), per opere a difesa dell'abitato contro le frane.

Ha infine approvato, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, vari lavori nelle stazioni di Certaldo, sulla Chiusi-Empoli, di Nacacchio, sulla Firenze-Pisa, e di Pescina, sulla Roma-Sulmona.

La ferrovia Amandola-Tolentino.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nella sua adunanza plenaria del 15 corr., riconosciuta la coesistenza delle due linee Amandola Tolentino e Pian di Pieca Macerata-Ancona, le dichiarava entrambe sussidiabili ed approvava definitivamente il progetto dell'Amandola-Tolentino che venne considerata come un tronco della sub-appennina.

Ciò deve costituire una bella soddisfazione per il Comitato eletto dai Comuni direttamente interessati, vale a dire, Tolentino, Belforte, Serrapetrona, Caldarola, Cessapalombo, Sanginesio, Sarnano, Amandola, ecc. il quale prestò tutta la sua cooperazione al progetto Besauzanica pel più sollecito raggiungimento dell'intento.

Nuovi lavori.

L'on. Bertolini ha autorizzato la spesa per i seguenti lavori:

Riparazioni urgenti alla strada Condofuri-Stazione di Amendola (Reggio C.) per L. 17,000; lavori urgenti a difesa dell'abitato di Tervigno (Potenza) L. 8600; sussidio al Comune di Pescara (Chieti) per opere di difesa dell'abitato L. 6000; id. id. all'argine sinistro dell'Adige in provincia di Padova per L. 45,400.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca di Genova è atteso a Roma stamane alle 11, per presiedere, come di consueto, l'annue riunioni delle Commissioni degli ammiragli.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Curtatone » giunta a Mersine il 21, ripartita per Famagosta il 22.

Informazioni estere.

(S) **Tripoli**, 22 — In seguito alla siccità le autorità hanno vietata l'esportazione dei cereali.

La Convenzione internazionale per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 22 — La Commissione permanente degli zuccheri ha tenuto oggi due sedute. La discussione si è prolungata fino alle 6,30 specialmente sulla cifra alla quale sarebbe eventualmente limitata l'esportazione degli zuccheri russi.

Non è stata presa alcuna conclusione e le due sedute sono state esclusivamente consacrate all'esame in contraddittorio dei fatti e delle cifre, che potrebbero servire di base ad una decisione.

Il voto sarà da ciascuna delegazione sottoposto al rispettivo Governo.

La sessione quindi si prolungherà per una parte della settimana prossima.

Vienna, 23, ore 17 — Secondo una notizia da Bruxelles vi sarebbe motivo a sperare che gli sforzi dell'Austria-Ungheria, della Germania e della Francia per determinare la Russia ad aderire alla Convenzione internazionale per gli zuccheri saranno coronate da successo.

Per la repressione del contrabbando delle armi in Africa.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Mail* annunzia che il Governo inglese, prendendo in considerazione la inquietudine delle grandi potenze circa il numero di fucili di modello recente forniti agli indigeni di varie regioni per mezzo del contrabbando, adotterà misure per la riunione di una conferenza internazionale che dovrà riunirsi al principio dell'anno prossimo per discutere la questione.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 24 — Telegrafano da Tangeri, in data di ieri:

Il vapore « Magnus », noleggiato dal Governo marocchino, è partito per Mazagan, con un battaglione di truppe marocchine, comandate dal colonnello Ibrahim, e parecchi pezzi di artiglieria.

Scopo principale della spedizione è di prendere Mazagan ai partigiani di Mu'ey Afid, che attualmente la occupano.

(S) **Madrid**, 23. — Mandano da Melilla all'*Imparcial*: I Mauri ribelli sarebbero caduti in una imboscata delle truppe imperiali presso Kaebdana.

I ribelli sarebbero stati completamente massacrati.

Mancano particolari.

La crisi finanziaria negli S. U. d'America

(S) **New York** 23 — La spedizione prossima negli Stati Uniti di una somma di 2.000.000 di dollari d'oro porta ad oltre 80.000.000 di dollari l'oro importato dal principio della crisi.

Si afferma che occorreranno 100.000.000 di dollari d'oro per soddisfare a tutte le domande.

Si annunzia da Honolulu che 750.000 dollari di oro giapponese sono in viaggio per S. Francisco.

(S) **New York** 23 — Fino ad oggi il totale dell'oro importato è di 81.150.000 dollari.

La riforma giudiziaria in Macedonia.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Vienna, 23, ore 17 — Secondo i giornali la missione del Ministro turco Selim Pascià circa la riforma giudiziaria in Macedonia non avrebbe avuto alcun risultato.

D'altra parte si dice che le Potenze rinunzierebbero al progetto di affidare il controllo della giustizia in Macedonia ad organi speciali, incaricando invece di questo la Commissione internazionale finanziaria esistente.

Dimodochè gli ispettori giudiziari turchi sarebbero sottoposti alla suddetta Commissione.

Per il Congo.

(S) **Bruxelles** 22. — Nei circoli bene informati si conferma che è intervenuto l'accordo tra il Re ed il Ministero circa il passaggio del Congo al Belgio.

Il relativo progetto sarebbe sottoposto al Parlamento nei primi giorni della prossima settimana.

Movimento della navigazione.

Il « Caboto » della Società veneziana è arrivato giovedì a Messina da Porto Said, diretto a Venezia.

Il « Re d'Italia » del Lloyd Sabaudo, è partito giovedì da Napoli, direttamente a New-York.

Il « Regina d'Italia » della stessa Società, proveniente da Buenos Ayres, è partito mercoledì da Teneriffa diretto a Genova.

A New York è arrivato martedì il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo e ne è partito giovedì il *Florida*, del Lloyd italiano.

Proveniente da Bombay, ha proseguito giovedì da Aden per Genova il *Raffaele Rubattino* della Navig. Gen. Italiana.

La Veloce — L'« Italia » è partito mercoledì da Buenos Ayres, per Barcellona e Genova.

Il « Città di Torino » proveniente da Genova e Napoli, è partito lo stesso giorno da Las Palmas.

Il transatlantico « Europa » proveniente da Genova, è partito giovedì da Napoli per New York.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23 — Il Congresso dei rappresentanti dell'industria e del commercio ha diretto una petizione a Stolypine ed agli altri Ministri per protestare contro l'intenzione del Ministro della Marina d'incaricare cantieri esteri della costruzione delle nuove corazzate.

La petizione dice che i cantieri dello Stato sono perfettamente capaci di costruire corazzate degli ultimi tipi e che dando le commissioni all'estero si lascierebbero migliaia di operai russi senza lavoro.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi all'Eliseo, ha discusso stamani la relazione della Commissione incaricata di studiare lo stato dei funzionari.

Il Ministro Viviani ha riferito i risultati del suo viaggio nel Pas de Calais ed ha esposto le misure necessarie per assicurare la applicazione della legge sulla giornata di lavoro.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 23 novembre 1907.

Molte buone notizie si sono andate maturando in questi ultimi giorni: l'anticipato pagamento dei cuponi della Rendita; la costituzione di un sindacato all'aumento, formato da elementi, che fino ad oggi avean voce di aver favorito il ribasso; la probabilità di ordinazioni ai cantieri italiani per parte della Spagna; le energiche misure prese contro la « banda nera » a Milano; l'inclusione dei riporti nel diritto di sconto, e infine la non peggiorata situazione all'estero. Non è meraviglia adunque che essendosi oggi fatto *déport* sul Carburo a Genova, ed essendosi in tal modo rivelata l'esistenza di un grosso scoperto, i mercati abbiano fatto dei buoni guadagni.

Così vediamo in nuovo aumento le Banche d'Italia, il Carburo e il Kerka i quali nel dopo borsa segnano rispettivamente 1148, 1078 e 451 per prossimo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.37 1/2 a 103 27 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.25 a 103.30.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 339.
Banca d'Italia 1130 a 1142 - Commerciale 710-709 - Credito 514 - Banco Roma 107 1/4-107 1/2 contante - Piombino 230-227 1/2 - Imprese 78 3/4 Carburo 1068 a 1064 a 1073 a 1072 - Concimi 174 a 175 1/2 a 175 - Pantanella 77 - Kerka 440 a 446.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.24 1/2 — Berlino 122.77 1/2.

Dopo Borsa. — Carburo 1071 liquidazione, 1078 prossimo - Banche 1148 prossimo - Kerka 451 prossimo.

Cambio dazio doganale 25 Novembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.98.

Dal 25 novem. a tutto il 1° dic. 1907 fino a L. 10 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 23 Novembre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 20	103 30	103 45	103 32
id. id. fine	103 40	103 35	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 50	102 15	101 75	102 15
A. B. d'Italia	1142 —	1139 —	1134 —	1132 —
Commerc.	— —	708 —	709 —	— —
Cred. Ital.	511 —	513 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
Banco Roma	107 —	107 —	— —	107 —
Ferr. Medit.	371 —	371 —	— —	371 —
» Merid.	641 —	645 —	644 —	645 —
Ac. di Terni	1210 —	1180 —	— —	— —
Venete	— —	181 —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	451 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	339 25	— —	— —
Meridionali	— —	335 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 02	99 95	100 —
Berlino id.	122 75	122 77	122 67 1/2	122 75
Londra id.	25 27	25 27 5	25 25	25 26
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	103 29 47	101.41 47	101.81 28
3 1/2 % netto	102.01 75	100.26 75	100.63 85
3 % lordo	69.41 67	68.21 67	69,06 74

BORSE ESTERE

Parigi, 23	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 02	95 92	95 05
ITALIANA 5 %	non quot.	103 15	103 10
turca	92 35	92 42	92 37
spagnuola	92 25	92 25	92 30
russa nuova	— —	91 90	91 80
portoghese	— —	60 05	60 67
ungherese	— —	93 30	93 95
Egiziano 6 %	— —	101 75	101 60
Banca di Parigi	1393 —	1388 —	1389 —
Banca Ottomana	— —	685 —	687 —
Credito Fondiario	— —	677 —	— —
Azioni Suez	— —	4503 —	— —
Lotti Turchi	— —	163 25	163 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	644 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 27 1/2	25 27 1/2
su Madrid	13 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23	22	23	Londra, 23 novembre	22 chiusura	23 apertura
C. austr.	623 50	623 50	Consol.	82 1/16	82 1/16
R. aust. oro	113 60	113 70	Italiana	102 1/4	— —
Id. carta	95 80	95 80	Turca	91 1/4	91 1/4
Ungh. 4.	92 25	92 19	Russo 3 %	64 1/2	— —
» 3 1/2 %	81 30	81 30	Spagna	91 1/4	91 1/4
N.ni oro	19 21	19 21	Giappon.	83 1/4	83 1/4
Lire ital.	95 90	95 85	Egiziano	99 —	99 —
C. Londra	24 21	24 21 5	Argento	26 7/8	26 7/8

Ver. alla Banca d'Ingh. lire st. 781.000. Rit. 433,000

Berlino, 23	22	23	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cons.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	127 —	127 —		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 1/2 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	4 1/2 per 0/0
» 3 %	67 90	— —	Inghilterra	7 per 0/0
» Merid.	— —	67 90	Germania	7 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	6 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rublo	215 10	215 35	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 45		

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 23, — ore 16.—

Rend. 5 %	103.40	Raffinerie	332.—	Elba	407.—
Id. 3 1/2 %	102.50	Ind. Zucc.	250.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1145.—	Eridania	776.—	Carburo	1082.—
Commerc.	707.—	Zucc. Naz.	136.—	Molini A.I.	138.—
Cred. ital.	511.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	165.—
Bancaria	122.—	Id. Rom.	62.—	Kerka	445.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	173.—	Imprese	79.—
Meridion.	641.—	Terni	1205.—	Armstrong	234.—
Mediterr.	374.—	Metallurg.	125.—	Rapid	11.—
Navigaz.	455.—	Ferriere	244.—	Itala	51.—
Valsacco	—.—	Officine	456.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

IX.

In cui Reginaldo e Flamberge si orizzontano.

— Farà guardare tutte le uscite, e manderà a chiedere un rinforzo ad Amboise, di modo che noi saremo affumicati come le volpi nelle loro tane.

— Ma allora, qual partito prendere?

— Bisogna diminuire il numero dei nostri nemici con dei procedimenti analoghi a quello impiegato a Beaugency, e quando non saranno più che otto o dieci daremo loro battaglia.

— Sarà il meglio, infatti, confessò Reginaldo ma a quale astuzia ricorrere?

— Oh! non siate imbarazzato per così poco, disse il capitano sorridente. Il luogo è ammirabilmente scelto per la sorpresa che io preparo al signor de Vaudremont. Avete qui della polvere da mina?

— No.

— Ma potremmo procurarcene a Loches?

— Niente di più facile.

— Ebbene mandate oggi stesso a comprarne una dozzina di libbre e domani vi dirò ciò che ho immaginato.

— Sarà fatto a seconda dei vostri desideri, capitano, disse Reginaldo e fino allora...

— Siete libero di andare dove vorrete.

— Ma voi che farete durante la mia assenza?

— Io? disse il capitano, arrossendo un poco andrò a passeggiare per acquistare appetito.

— Benissimo, disse Reginaldo. allora vi lascio amico mio.

— Sì, ma non fate pazzie! questa sera alle otto, al più tardi siate qui. Pensate, che abbiamo un conto terribile da regolare col signor de Morlay.

— Oh! non lo dimenticherò disse il gentiluomo.

Reginaldo discese montò a cavallo e disparve a destra in una folta di alberi.

Non appena l'ebbe perduto di vista, Flamberge scese a sua volta freddamente, con le mani in tasca, canticchiando un'arietta. Poi attraversò il giardinetto, passò il cancello, e si trovò in campagna.

— Il castello de La Bouillerie? domandò al primo contadino che incontrò.

— La seconda strada che troverete sulla vostra sinistra vi conduce dirittamente, rispose il contadino.

— E ne sono molto lontano?

— Tre quarti di lega tutto al più, monsignore.

— Va bene disse il capitano mettendogli in mano una moneta.

E si allontanò; ma non più con quel passo tranquillo che aveva affettato al principio. Al contrario, si mise a camminare febbrilmente, tanto che in una mezz'ora si trovò davanti all'entrata del castello.

Là, si fermò. Il suo cuore batteva forte. Quell'uomo che aveva tutte le audacie dell'eroe, aveva anche tutte le timidezze della giovinetta in fatto di sentimento.

— Chi sa come mi riceverà? si domandava: chi sa se mi riceverà?

A dire il vero, il castello de La Bouillerie non era un castello ma solamente una bella casa, molto solidamente ed elegantemente costruita, la cui bianca facciata si staccava vigorosamente sul fondo di verdura fitta che le serviva da cornice.

Collocata su di una impercettibile collina, che si abbassava dolcemente sino alla riva dell'Indret, quella casa dominava la valle, e dall'altro lato si godeva d'una vista ammirabile.

Da tutti i lati dell'orizzonte sorgevano dei poggi. dei vigneti e dei boschi. Da questo maraviglioso paesaggio emergevano il campanile aguzzo della chiesa di Beaulieu, la torre del campanile di Loches, come pure la fortezza massiccia e il suo castello ad angoli acuti dove riposano i resti di Agnès Sorel.

Intorno alla casa, delle terre di fresco lavorate o recentemente seminate, provavano che il marito di Francesca Touchet non dormiva sugli utili che il suo lavoro gli rendeva ogni anno.

A dritta il giardino, e a circa trecento passi dall'abitato si distingueva il tetto della fattoria e delle sue dipendenze, a mezzo mascherato da un folto di lauri-cedui, il cui fiore delicato e bianco, rallegrava deliziosamente il fogliame un po' cupo degli arbusti.

Dopo aver esitato lungamente, Flamberge si decise alfine ad oltrepassare la porta spalancata e penetrò in un viale costeggiato di alberi fruttiferi che giungeva sino alla casa. Nessun servo indiscreto si presentò per domandargli dove andava: ovunque un assoluto silenzio.

Si sarebbe creduta una casa deserta, se da lungi non si fossero sentiti il muggito dei buoi, il belato delle pecore e il nitrito dei cavalli che popolavano la fattoria.

Flamberge giunse senza inconvenienti alla soglia della casa.

Picchiò a due o tre riprese, e, siccome nessuno rispose, egli entrò.

Si trovò in una vasta anticamera, con pavimento di pietra dura a losanghe di marmo nero.

Nessuno! Quella casa quasi abbandonata era proprio la residenza di una nobile e ricca signorina?

— Povera fanciulla! sospirò il capitano tocco da quell'isolamento.

Povera fanciulla! Queste due parole gli tornavano sempre alla memoria dacchè conosceva la storia di Erminia.

Fece ancora tre o quattro passi, e scorse una porta aperta come le altre, che dava accesso in una specie di sala da pranzo, tappezzata di cuojo con mobili di quercia dall'aspetto cupo e severo.

Seduta presso la finestra, tenendo nella mano diritta un ago, e, sulle ginocchia un ricamo al quale non lavorava più, Erminia, rovesciata su di una sedia con lo sguardo fisso, era assorta in un sogno doloroso, giacchè due lagrime colavano lentamente sulle sue pallide guancie.

Benchè la sua finestra dasse sul giardino, e che attraverso i vetri ella potesse osservare tutto ciò che succedeva, non aveva veduto venire il gentiluomo. E, benchè fosse già sulla soglia della porta, non aveva sentito il rumore dei suoi passi nè si era accorta della sua presenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 / 19.—	16.45 / 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	6.43*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 / 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma. Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.30
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.43	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.29	—	21.13 fest

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 / 14.— / —	8.— / 15.30 / —	— / 17.— / —	9.30 / 18.30 / —	11.— / 20.— / —	12.30 / — / —
per GENZANO	— / — / 19.—	7.— / 13.— / —	8.30 / 14.30 / —	— / — / —	10.— / 16.— / —	11.30 / 17.30 / —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 / 13.48 / 19.43	— / — / —	9.13 / 15.13 / 21.13	10.43 / 16.43 / —	— / — / —	12.13 / 18.13 / —
da GENZANO	8.13 / 14.13 / 20.13	9.43 / 15.43 / —	— / — / —	11.13 / 17.13 / —	12.43 / 18.43 / —	— / — / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 / 13.30 / 19.30	— / — / 21.—	9.— / 15.— / —	10.30 / 16.30 / —	— / — / —	12.— / 18.— / —
GENZANO part.	— / — / —	7.15 / 13.15 / 19.15	8.45 / 14.45 / —	— / 16.15 / —	10.15 / — / —	11.45 / 17.45 / —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.20	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.6
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 9.mbre 1907 - S. Prospero
Leva il sole alle 7,10 m. - Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle 8.24 s. - Tramonta alle 10.53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Novembre 1907 - alle ore 8

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	3.3	sereno	legg mosso	9.5	3.6
Torino	2.3	coperto	—	4.4	2.0
Milano	2.5	coperto	—	6.5	2.4
Venezia	5.4	1/4 coperto	calmo	6.C	1.0
Bologna	2.8	sereno	—	6.7	2.5
Ravenna	2.1	1/2 coperto	—	7.5	-1.3
Ancona	7.4	piovoso	mosso	10.2	3.0
Firenze	4.4	coperto	—	9.2	3.7
ROMA	7.9	coperto	—	13.3	6.6
Bari	7.8	coperto	agitato	12.0	6.8
Napoli	8.1	piovoso	legg. mosso	13.4	8.0
Caggiano	6.0	coperto	—	9.0	5.0
Tiriolo	7.5	3/4 coperto	—	11.2	6.1
Palermo	11.4	coperto	calmo	17.3	11.0
Messina	13.1	coperto	calmo	18.8	12.1
Cagliari	12.9	coperto	mosso	16.2	10.0

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; cielo in gran parte nuvoloso; pioggie al Sud e Sicilia; mare Adriatico e Jonio agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.4. Termometro centig. ***massima 12.8 minima 6.6.***
Umidità relativa 60 assoluta 5.67. Vento a mezzodì: N. E. deboli. Stato del cielo: sereno.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-11.2	3/4 coper.	Nizza	—	—
Amburgo	-2.8	coperto	Zurigo	-1.6	3/4 coper.
Vienna	-0.6	nevica	Costantinopoli	—	—
Madrid	0.6	—	Malta	—	—
Parigi	-0.9	3/4 cope	Atene	9.6	coperto

Anagramma.
1. Come erbaggio poco vale.
2. Come vizio è capitale.

Spiegazione del passatempo precedente:
BA-TI-MENTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21 novembre 1907.
Nati 42 compresi 3 nati morti.
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Pallotti Margherita di Loreto, Roma, 17, sarta, nubile
Artigiani Agostino fu Vincenzo, Roma, 51, tipografo, coniug.
Bambini Giuseppe fu Filippo, Roma, 75, impiegato, ved.
Cuppelli Pietro fu Santo, Moricone, 50, operaio, coniug.
Pelosi Alfredo di Luigi, Roma, 16, intagliatore, celibe
De Carolis Cesare di Augusto, Roma, 24, stagnaio, celibe
Nicolini Augusto fu Ariodante, Pergola, 54, portiere, coniug.
Blasi Angelo di Virgilio, Salerno, 23, manuale, celibe
Grippi Ettore di Luigi, Frosinone, 49
Tosti Attilio di Domenico, Roma, 21, cocchiere, celibe
Gerardini Alessandro fu Filippo, Roma, 21, cameriere, celibe
Pes Angelica di Andrea, S. Teresa Gallura, 22, nubile
Nante Ernesto fu Costantino, Torino, 51, negoziante, coniug.
Marcantoni Francesca fu Antonio, Cagli, 67, nubile
Gavassi Eleonora fu Bartolomeo, Oviglio, 65, coniug. Danzo
Contigiani Giuseppe di Angelo, Roma, 20, impiegato, celibe
Giordani Geltrude fu Giovanni, Arsoli, 62, coniug. Angelini
Coppiello Giustino, fu Gaetano, Roma, 20, studente, celibe
Lambinet Orsola fu Federico, Roma, 52, coniug. Cinquegrani

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Ancona - 10 dicembre - Fornitura materiali per la manutenzione della S. P. Montalboddese 1905-1916. Pres. Annua L. 11.031.

Comune di Gallicano nel Lazio - 27 novembre (ventesimo) - Appalto dazio consumo. Can. ann. L. 16.300. Triennio 1908-910.

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 760

D'AFFITTARSI

Villino Pompeo Magno 20 (Prati). Affittasi appartamento signorile tutto soleggiato, sette camere, cucina, bagno terrazza al piano della casa, camera sottosuolo e bucataio. 867

III^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La maestra Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. [illegible] Rivolgersi iv. [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

Distinta signorina Alta Italia domiciliata nella famiglia in Roma. via Babuino 114 piano 2.o scala destra. maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 687

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 84, int. 8. 862

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Moretto. Mi è stato impossibile venire appuntamento... pregoti scusarmi... Salutissimi. 867

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del I CICLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth